

# BILANCIO DEL BENE COMUNE



## Informazioni generali Nome dell'ari

Nome dell'azienda: CHA MARIA srl sb

Settore: Assistenza anziani in RSA

Numero collaboratori (equivalente al tempo pieno): anno 2020 = 35

anno 2021 = 35

Fatturato: anno 2020 = 1.519.472,81

anno 2021 = 1.641.644,61

Utile: anno 2020 = 7.268.00

anno 2021 = 38.994,00

Sede: Largo Albert, 1, 10020 Lauriano TO

Sito: https://casadiriposochamaria.it/

Anno di riferimento: 2020- 2021

Arco di tempo impiegato per la realizzazione del report: febbraio - aprile 2022

Persona di riferimento per il Bilancio del Bene Comune: Emanuele Cametti

Gruppo territoriale EBC di riferimento: Piemonte

Consulenti EBC coinvolti: Lidia Di Vece, Fabiana Laruccia, Stella Catto

#### Breve storia dell'impresa

COS'È CHA MARIA SRL BENEFIT?

La casa di riposo "Cha Maria" è una Rsa/casa di riposo con 66 posti letto collocata sulla collina torinese, sopra Lauriano, in fraz. Piazzo, borgata Torrione. Il contesto è quello di una piccola e tranquilla borgata collinare di campagna. La struttura è dotata di un ampio giardino ed è circondata da terreni agricoli, parte dei quali di proprietà della Congregazione religiosa che gestiva la casa di riposo in precedenza.

#### LA NOSTRA STORIA

In origine il Dottor Coppa Placido, cittadino piazzese, nominò il Collegio missionari "Antonio Rosmini" erede della sua proprietà in Piazzo al fine di istituire un Asilo Infantile. Le sue figlie adottive Isabella e Caterina Audisio Coppa confermarono tale volontà. Qualche tempo dopo, al collegio "A. Rosmini" subentrò la Congregazione Suore Vincenzine M.I. del Beato F. Albert, che continuarono la missione. Purtroppo, poco a poco, lo scopo della missione venne a mancare, perché in Piazzo non c'erano più bambini che frequentassero l'Asilo. Nel 1960 una signora piazzese, Cha Maria, pensò allora di istituire un'opera per i suoi compaesani: una CASA DI RIPOSO PER GLI ANZIANI. Le Suore Vincenzine accettarono con entusiasmo la nuova missione, conducendo la nuova opera. Non essendo possibile edificare ex novo la sede, l'esecutore testamentario Luigi Seglie accettò che questa venisse attuata nella esistente costruzione dell'Asilo Infantile.

Così, da luogo destinato ai bambini, si trasformò in luogo per anziani. Nel 1961 si iniziarono i lavori per dodici posti letto; nel 1966 aumentarono a trenta; nel 1972 si portarono a 45, ed infine negli anni '90 l'intera ala della casa colonica dove prima sorgeva il fienile fu radicalmente ristrutturata, portando la struttura ad essere autorizzata all'assistenza di 66 persone anziane.

Per decenni l'Istituto Religioso delle Suore Vincenzine M.I. del Beato Albert ha sviluppato un'intensa attività rivolta a persone anziane bisognose sul versante dell'assistenza e della cura attraverso la gestione diretta di questo presidio socio-assistenziale.

Nel 2018, non potendo più la Congregazione continuare a gestire direttamente il servizio di assistenza, nasce su iniziativa del direttore della struttura, Emanuele Cametti, la società "Cha Maria SRL Benefit", che rende concreta nel suo costituirsi la ferma volontà dei propri soci fondatori a portare avanti le finalità assistenziali alla persona anziana in continuità con il carisma che ha guidato le suore "Albertine" nella loro pluridecennale opera presso la casa di riposo. In uno scenario odierno che vede i servizi per anziani essere improntati per lo più alla ricerca del profitto, era nostro desiderio crearci l'opportunità di continuare a lavorare in un ambiente che mettesse senza esitazione al centro del servizio la persona anziana come tale, con la sua storia e i suoi bisogni, improntando il proprio operato a quella CARITA' e quell'UMILTA' che costituiscono tutt'oggi l'essenza della Regola consegnata dal Beato F. Albert alle sue Religiose.

#### L'impresa ed il bene comune



Abbiamo fin dalla nascita dell'azienda scelto e condiviso il progetto del Bilancio del Bene Comune, introducendolo nel nostro statuto come strumento di rendicontazione del beneficio comune della società, perché la Casa di Riposo "Cha Maria" punta a offrire agli anziani una ospitalità di qualità che coinvolga sia il benessere personale sia la condivisione di una filosofia improntata sul virtuoso utilizzo delle risorse e il rispetto del territorio che ci sta intorno.

Fare un Bilancio del Bene Comune è importante perché è importante realizzarlo per gli obiettivi che il Bilancio del Bene Comune stesso definisce. Nel fare impresa infatti è fondamentale tendere verso un obiettivo, in modo da orientare un processo di miglioramento continuo e proprio grazie alla Matrice EBC che aiuta a sviscerare gli elementi di tale processo. Ciò che ci preme è fare bene il nostro lavoro, senza per forza farlo sapere all'esterno; se pensiamo che diversi dei nostri ospiti sono soli al mondo, può essere che all'esterno non si sappia il bene che facciamo, ma a noi importa soltanto fare bene il nostro lavoro e far stare bene i nostri ospiti, anche se non è sempre facile. Si cerca di regalare loro momenti di serenità e di sviluppare il lato umano del nostro servizio.

Spesso passa il messaggio che c'è un solo modo per fare questo tipo di attività: attraverso l'abbattimento dei costi e il focus sul profitto. Invece le rette che pratichiamo sono sufficienti al mantenimento della struttura e ciò che ci preme è stare sul mercato in maniera diversa rispetto ai concorrenti. Gestire l'attività in modo diverso,

con l'attenzione alla dignità delle persone (sia ospiti, sia lavoratori) in realtà è solo una questione di volerlo fare.

La sfida che osserviamo per il futuro riguarda la possibilità di allargare questo modo di gestire l'attività anche ad altre realtà del nostro settore, collaborando e trovando insieme delle idee. E' inoltre importante far arrivare questa diversa modalità di lavorare e i valori anche ai propri lavoratori, favorendo un processo graduale.

### Nota metodologica

Alle Società Benefit è richiesto di redigere una relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune adottando "uno standard di valutazione esterno" le cui caratteristiche sono elencate nell'Allegato 4 della L. 208/2015.

Da un'analisi comparativa tra le prescrizioni della norme e le caratteristiche della matrice e del Bilancio del Bene Comune emerge che gli strumenti EBC possono essere considerati uno "standard di valutazione esterno" a tale fine.

Cha Maria srl benefit utilizza quindi per la redazione della relazione annuale relativa al perseguimento del beneficio comune prevista per le società benefit il Bilancio del Bene Comune la matrice e il manuale dell'economia del bene comune nella versione 5.0 e secondo le linee guida predisposte dalla Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia relativamente al confronto e l'applicabilità delle norme di legge sulle società benefit e il Bilancio del Bene Comune. https://www.economia-del-bene-comune.it/wp-content/uploads/2021/07/Comparazione\_SocietaBenefit\_MatriceEBC\_REV\_210721.pdf

In merito alla periodicità l'Economia del Bene Comune richiede la redazione del Bilancio del Bene Comune ogni 2 anni, mentre la legge 208/2015 obbliga ad una rendicontazione non finanziaria annuale. In tal senso nell'utilizzo della matrice ai fini di legge dovrà essere rispettata la richiesta di legge e quindi l'annualità. Avendo redatto interamente il BBC è necessario aggiornare il report narrativo e l'indicazione degli indicatori

probanti, mentre il punteggio e la sua validazione non essendo richiesti dalla normativa ma dal movimento EBC potranno essere aggiornati ogni 2 anni.

Questa rappresenta quindi la 3a edizione del bilancio di sostenibilità di CHA MARIA SRL BENEFIT.

I valori dell'autovalutazione per i singoli aspetti sono riportati lungo il bilancio, mentre al termine del bilancio è possibile consultare il punteggio in autovalutazione complessivo ottenuto.

#### TABELLA DI RICONCILIAZIONE - RELAZIONE ANNUALE SUL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE

Di seguito la Tabella di riconciliazione tra le richieste della Normativa L. 208/2015 - Allegato 5, rispetto alle aree di analisi da inserire nella Relazione Annuale concernente il Beneficio Comune, gli aspetti del Bilancio del Bene Comune e la relativa pagina di questo bilancio dove il tema viene affrontato.

NORMATIVA L. 208/2015 ALLEGATO 5	SEZIONE DEL BILANCIO DEL BENE COMUNE	PAGINA
La valutazione dell'impatto deve comprendere le seguenti aree di analisi:	Aspetti della matrice 5.0.1 - aziende relativi alle aree di analisi richieste dalla normativa per la valutazione d'impatto:	
1. Governo d'impresa, per valutare	A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad	pag. 21
il grado di trasparenza responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare	essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera B.4.1 Struttura della proprietà orientata al bene	pag.22
attenzione allo scopo della società, il livello di coinvolgimento dei	comune C.4.1 Trasparenza nell'organizzazione	pag. 31
portatori d'interesse, e al grado di	C.4.2 Legittimazione del management	pag. 47
trasparenza delle politiche e delle	C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori	pag. 48
pratiche adottate dalla società	D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione	pag. 49
	dei prodotti e servizi e ricerche di mercato E.4.1 Trasparenza	pag. 62
	E.4.2 Coinvolgimento del contesto sociale	mag 90
		pag. 80 pag. 81
2. Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i	C.1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori C.1.2 Promozione della salute e protezione sul	pag. 33
collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione	luogo di lavoro C.1.3 Diversità e pari opportunità	pag.35
e opportunità di crescita	C.2.1 Strutturazione della retribuzione	pag. 36
personale, qualità dell'ambiente di	C.2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro	pag. 39
lavoro, comunicazione interna,	C.2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e	pag. 40
flessibilità e sicurezza del lavoro	conciliazione vita-lavoro C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro	pag. 41

C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori  3. Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri formitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura  A.2.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera pag. 44 pag. 44 pag. 45  A.4.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  pag. 66  pag. 67  pag. 72 pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  C.3.2 Impatti ambientali lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28	1		-
3. Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura  A.2.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.1 Impatti ambientali lungo l'intera filiera  A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti  A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera  D.1.1 Relazioni etiche con i clienti  D.1.2 Assenza di barriere  D.2.1 Cooperazione con i concorrenti  D.2.2 Solidarietà con i concorrenti  D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita  E.1.1 Impatto dei prodotti e servizi sulla società  E.2.1 Imposte e oneri sociali  E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.2 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.4.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.5.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.6.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.8.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.9.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.2 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.4.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.5.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.6.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.8.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.9.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera		C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico	pag. 44 pag. 45
valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.4.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera  A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti  A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera  D.1.1 Relazioni etiche con i clienti  D.2.2 Solidarietà con i concorrenti  D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato  D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi  E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita  E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società  E.2.1 Imposte e oneri sociali  E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  a filiera  A.2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti  A.2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera  A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti  A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera  D.1.1 Relazioni etiche con i cinenti  D.2.2 Solidarietà con i concorrenti  D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato  D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi  E.1.1 Impodetti e servizi e ricerche di mercato  D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi  E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società  pag. 52  pag. 56  pag. 64  pag. 66  pag. 69/70  pag. 72  pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una di prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi,			pag. 77
territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera pag. 64 pag. 66 pag. 62  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera pag. 17 pag. 52/53 pag. 56 pag. 62 pag. 66 pag. 66 pag. 66  E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività pag. 69/70 pag. 72 pag. 73  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.1 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera pag. 17 pag. 19 pag. 18	valutare le relazioni della società	la filiera	
volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di volontari ambientali lungo la filiera A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza de la condivisione della collettivita pag. 62 D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di società and pag. 17 pag. 17 pag. 19 pag. 17 pag. 64 pag. 69/70 pag. 72 pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti ambientali lungo la filiera A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.2 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.3 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.3 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.4 Infl	territorio e le comunità locali in	fornitori diretti	
azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura  A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti  A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera  D.1.1 Relazioni etiche con i clienti  D.1.2 Assenza di barriere  D.2.1 Cooperazione con i concorrenti  D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato  D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi  E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita  E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società  E.2.1 Imposte e oneri sociali  E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera  A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera  (NEG)  B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti  A.4.2 Inrasparenza verso i fornitori e diritto ad eisere coinvolti  A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera  pag. 21  pag. 22  pag. 55  pag. 56  pag. 62  pag. 66  pag. 66  pag. 67/10  pag. 72  pag. 73	volontariato, le donazioni, le	giustizia sociale lungo l'intera filiera	
locale e della propria catena di fornitura  essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti  essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera pag. 52/53 pag. 55 pag. 62 pag. 62  pag. 64 pag. 66  pag. 69/70 pag. 72 pag. 73			
A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei prodotti e servizi e incerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività pag. 69/70 pag. 72 pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28			pag. 21
D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti  pag. 55 pag. 56 pag. 62  pag. 64 pag. 66  pag. 69/70 pag. 72 pag. 73		A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera	pag. 22
D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  pag. 66  pag. 66  pag. 66  pag. 67  pag. 72  pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti ambientali lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti  pag. 28			pag. 51
D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività pag. 66  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28			
dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi sulla società pag. 64 pag. 66  pag. 69/70  pag. 72 pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  dei prodotti e servizi sudla filiera pag. 64 pag. 66  pag. 72 pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti ambientali lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 22			
D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani pag. 64 pag. 66  Pag. 66  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.2 Impatti ambientali lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti  Pag. 17 pag. 19			
fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività pag. 66  pag. 66  pag. 72 pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  pag. 17 pag. 17 pag. 19 (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28		D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi	pag. 02
E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività  pag. 69/70  pag. 72  pag. 73  4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di  B.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera  A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera  pag. 17  pag. 19  (NEG)  B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti  pag. 28			pag. 64
4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28		E.2.1 Imposte e oneri sociali	pag. 66
4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 73  A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera pag. 17 pag. 17 pag. 73  A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera pag. 19 pag. 28		2.2.2 Controda volontar a ravore dena concurvita	pag. 69/70
impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di pag. 19  A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera (NEG)  B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28			
prospettiva di ciclo di vita dei (NEG) prodotti e dei servizi, in termini di B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti pag. 28	4. Ambiente, per valutare gli	A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera	pag. 17
	prospettiva di ciclo di vita dei	*	pag. 19
	~		
	utilizzo di risorse, energia, materie	B.3.2 Investimenti orientati al bene comune	pag. 29
prime, processi produttivi, B.3.3 Dipendenza da risorse con impatto pag. 30 processi logistici e di ambientale rilevante (NEG)		• •	pag. 30
distribuzione, C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro pag. 44			pag. 44
uso e consumo e fine vita.  C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro  pag. 44	1		
C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla pag. 45			pag. 45
consapevolezza di un approccio ecologico D.3.1 Rapporto costi/benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circologità)		D.3.1 Rapporto costi/benefici ambientali di	pag. 58
prodotti e servizi (efficienza e circolarità) D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) pag. 59		D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi	pag. 59
D.3.3 Accettazione intenzionale di un impatto pag. 60 ambientale eccessivo (NEG)		D.3.3 Accettazione intenzionale di un impatto	pag. 60
D.4.3 Assenza di indicazioni sulle sostanze pag. 65 pericolose (NEG)		D.4.3 Assenza di indicazioni sulle sostanze	pag. 65

E.3.1 Impatti ambientali assoluti e strategie di gestione E.3.2 Impatti ambientali relativi E.3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato (NEG)	pag. 76 pag. 78 pag. 79
ambientaic elevato (NEO)	



### Condizioni di lavoro dignitose lungo la filiera



#### A1.1 Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera

#### Domande per il report

- Quali prodotti / servizi vengono acquistati? Quali sono i criteri di scelta dei fornitori?
- Come vengono valutati i rischi sociali lungo la filiera?
- Come si verifica se presso i fornitori è violata la dignità umana?
- Quale influenza viene esercitata sui fornitori per garantire il rispetto della dignità umana di tutti gli stakeholder?
- Quali certificazioni in quest'ambito hanno i prodotti acquistati?

I fornitori non sono molti e riguardano l'alimentazione e la cura degli ospiti, la manutenzione dei locali, le prestazioni di servizi esterni quali fisioterapista, estetista.

Il criterio adottato sin dalla costituzione della società è stato quello di sostenibilità ambientale, vicinanza dei fornitori, conoscenza personale e diretta del fornitori, criteri che già erano utilizzati precedentemente.

Con la necessità di dover essere attenti alla sostenibilità economica degli acquisti, si è scelto di ricercare queste caratteristiche ed applicare questi criteri di selezione anche nella scelta dei fornitori di "grandi dimensioni" in modo da coniugare la convenienza economica con la qualità del prodotto.

Pur rivolgendosi ad alcuni fornitori che sono di grandi dimensioni, il rapporto è con i rappresentanti che appunto fanno da tramite tra fornitori e clienti.

Con questi fornitori si è instaurato nel tempo un rapporto di fiducia che permette non solo la ricerca di soluzioni consone alle richieste economiche ma soprattutto rispetto ai criteri di sostenibilità (ambientale e sociale) dei prodotti.

La relazione è basata sul rispetto e riconoscimento del lavoro degli altri e anche sull'onestà della relazione stessa. Lo sforzo infatti da parte nostra di instaurare un rapporto umano con il fornitore basato sulla fiducia reciproca ci fa constatare che mette la controparte nella condizione di essere più flessibile ed attento alle nostre esigenze, sapendo che non rischia ogni momento di perdere il cliente per ragioni di convenienza economica, ma che la durata del rapporto con noi dipende principalmente da valutazioni qualitative del servizio reso. Il turnover dei fornitori è infatti quasi assente.

Nell'ultimo anno abbiamo chiesto che tutti i fornitori ci assicurino di rispettare la legge per lavorare in sicurezza e chiediamo quindi informazioni, anche se solo verbali per quanto attiene il rispetto della legge 81, ma esigiamo copia del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità.

Sappiamo però che alcuni fornitori sono certificati ISO 9001 e la certificazione del biologico o adottano un codice etico.

L'ASL ha richiesto che per le forniture alimentari ci fossero almeno le certificazioni base (HACCP) visto che anche le attrezzature devono avere dei requisiti funzionali all'alimentazione.

Il fornitore di pannoloni e altri presidi sanitari (Ciccone è un'azienda familiare): prima farmacia ora invece rivenditore perchè il costo della farmacia è superiore;

Per quanto riguarda biancheria, shampoo e prodotti per l'igiene personale sono portate da casa dagli ospiti - che aiuta gli ospiti a restare ancorati nello spazio e nel tempo, e per una dignità personale.

I fornitori che ci seguono sono disposti ad aiutarci nei momenti di difficoltà e quando occorre ripianificare le attività (ad es. consulenza da parte dell'ex fornitore di gasolio Gioda). Non so se abbiano certificazioni, ma per buona parte hanno una relazione di lunga data con la casa di riposo (2 e 3 generazioni, persone) hanno anche un attaccamento affettivo. Le pulizie vengono eseguite da personale interno. Il fornitori di gas e luce è la Compagnia Energetica Italiana.

stiamo iniziando l'indagine che potrebbe sfociare in un questionario che partendo dalle scelte aziendali fatte in questo senso e rappresentate nel BBC e nella rendicontazione benefit, possano essere da spunto per conoscere questi aspetti presso i nostri fornitori.

Rispetto le condizioni di acquisto e di pagamento e non ritardo mai i pagamenti perchè presumo che questo comportamento potrebbe avere riflessi sull'organizzazione interna del fornitore. Le certificazioni in questo ambito dipendono dalle aziende e dalle informazioni reperite nei loro riguardi.

#### Indicatori probanti

• Elenco dei prodotti/servizi acquistati e % del volume d'acquisto di ogni prodotto/servizio sul volume complessivo degli acquisti

**ANNO 2020** 

		COSTI		462.928,62
310		COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSID., CO	138.035,95	
	01	ACQUISTI DIVERSI	138.035,95	
	00014	Carburanti/lubrificanti uso strumentale	15.00	0.00324
	00016	Materiale di cancelleria	413,59	0,08934
	00018	Materiale di pulizia	643,35	0,138974
	00018	Medicinali e materiale vario infermeria		0,98403
			4.555,38	150000000000000000000000000000000000000
	00025	Pezzi di ricambio su beni propri	298,96	0,06458
	00027	Materiale per manut./riparazione beni propri	1.180,97	0,255108
	00028	Materiale per manut./riparazione beni di terzi	13,54	0,00292
	00034	Acquisti vari deducibili	2.445,62	0,528293
	00035	Materiali di consumo	25.821,61	5,57788
	00040	Alimentari	64.645,07	13,96437
	00041	Spese per la sicurezza e pot. presidi sanitari	38.002,86	8,20922
315		COSTI PER SERVIZI	200.890,35	According to the control of the cont
	01	COSTI PER SERVIZI (INDUSTRIALI)	80.930,20	
	00001	Spese di trasporto su acquisti	37,00	0,007993
	00009	Spese lavoro interinale (oneri retrib./contrib.)	3.729,85	0,805707
	00010	Spese lavoro interinale (costo del servizio)	4.788,13	1,034313
	00013	Acqua e gas	21.166,92	4,572394
	00014	Certificazioni e collaudi	2.838,00	0,613053
	00016	Servizi vari	620,00	0,13393
	00019	Energia elettrica uso civile	43.732,47	9,446914
	00027	Canoni di assistenza	4.017,83	
	03	COSTI PER SERVIZI (GENERALI)	119.960,15	
	00007	Assicurazioni diverse	1.911,50	0,41291
	00024 00035	Manut/riparaz. su altri beni propri	9.453,60	2,042129
	00044	Spese postali	31,95	0,006902
	00045	Spese telefoniche (deducibili 80%)	1.716,78	0,37085
	00047	Spese bancarie	379,80	0,082043
	00052	Spese legali e di consulenza	1.336,80	0,2887
	00053	Servizi amministrativi e contabili	11.039,87	2,38478
	00054	Servizi e prestazioni rese da professionisti	35.927,64	7,76094
	00055	Spese per consulenza del lavoro	16.265,11	3,51352
	00056	Spese per ricerca di personale	400,00	0,08640
	00057	Visite ed esami medici per dipendenti	109,20	0,023589
	00065	Servizi vari generali e amministrativi	1.259,12	0,2719
	00079	INPS amministratori		
	08000	Servizi fisioterapia	21.436,50	4,63062
	00081	Servizi gestione rifiuti ospedalieri	1.238,84	0,267609
	00082	Spese per ospiti struttura da ribaltare	17.453,44	3,77022
320	201	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	124.002,32	
	00001	LEASING, LOCAZIONI, NOLEGGI, LICENZE	124.002,32	25.9219
		Locazione stabilimenti	120.000,00	
	00017	Rimborsi a pie' di lista	1.685,77	0,36415 0,37327
	00024 00025	Noleggi attrezzature ed altri beni	1.728,00	
	00025	Canoni noleggio software	588,55	0,12713

10000		COSTI		454.349,29
310		COSTI PER MATERIE PRIME, S	118.306,21	
	01	ACQUISTI DIVERSI	118.306,21	
	00014	Carburanti/lubrificanti uso strume	250,33	0,05509
	00016	Materiale di cancelleria	738,06	0,16244
	00018	Materiale di pulizia	4.705,08	1,03556
	00020	Indumenti di lavoro	1.186,35	0,2611
	00021	Medicinali e materiale vario inferr	5.288,05	1,16387
	00027	Materiale per manut./riparazione	3.329,37	0,73277
	8767677A	239 224 SEE SEE SEEN SEE SEE SEE SEE SEE SEE SE	20.200220000000000000000000000000000000	50.800 C-200 C-200
	00034	Acquisti vari deducibili	2.883,16	0,63456
	00035	Materiali di consumo	24.033,44	5,2896
	00040	Alimentari	72.772,37	16,0168
	00041	Spese per la sicurezza e pot. pre:	3.120,00	0,68669
315		COSTI PER SERVIZI	212.418,44	
	01	COSTI PER SERVIZI (INDUSTRI	76.225,14	
	00013		(4)	2.94274
		Acqua e gas	13.370,34	
	00016	Servizi vari	3.728,55	0,82063
	00019	Energia elettrica uso civile	55.872,25	12,297
	00027	Canoni di assistenza	3.254,00	0,71618
	02	COSTI PER SERVIZI (COMMER	1.025,00	
	00010	Spese di pubblicita' e propaganda	500,00	0,11004
	00013	Spese di rappresentanza deducib	525,00	0,1155
	03	COSTI PER SERVIZI (GENERAL	135.168,30	
	00007	Assicurazioni diverse	1.911,00	0,42060
	00025	Manut./riparaz. su altri beni di tera	559,15	0,12306
	00026	Manut./ripar. fabbricati civili	180,00	0,03961
	00035	Emolumenti amministratori società	di capitale	
	00044	Spese postali	56,25	0,0123
	00045	Spese telefoniche (deducibili 80%	1.817,05	0,39992
	00047	Spese bancarie	599,95	0,13204
	00052	Spese legali e di consulenza	1.462,80	0,32195
	00053	Servizi amministrativi e contabili	9.814,74	2,16017
	00054	Servizi e prestazioni rese da profe	34.859,00	7,67229
	00055	Spese per consulenza del lavoro	15.917,43	3,50334
	00057	Visite ed esami medici per dipeno	826,00	0,18179
	00058	Spese aggiornamento e formazio	200,00	0,0440
	00065	Servizi vari generali e amministra	25,00	0,00550
	00074	Manut./riparaz. Attrezzature	12.964,08	2,85332
	00079	INPS amministratori		
	08000	Servizi fisioterapia	25.440,50	5,59932
	00081	Servizi gestione rifiuti ospedalieri	767,39	0,16889
	00082	Spese per ospiti struttura da ribal	27.767,96	6,11158
20		COSTI PER GODIMENTO DI BE	123.624,64	
	01	LEASING, LOCAZIONI, NOLEG	123.624,64	- 1940 AMERICAN PROPERTY (1940)
	00001	Locazione stabilimenti	120.000,00	26,41
	00017	Rimborsi a pie' di lista	2.398,48	0,5278
	00024	Noleggi attrezzature ed altri beni	678,00	0,1492
	00025	Canoni noleggio software	548,16	0,12064

• Quota percentuale dei prodotti/servizi acquistati e prodotti in condizioni di lavoro dignitose

ANNO 2020 = 31,96%

ANNO 2021 = 35,84%

Potenziale di miglioramento

Come detto è in previsione la possibilità di comunicare ai più importanti fornitori del percorso del BBC e della rendicontazione benefit.

In tal modo si potrebbe incentivare gli stessi fornitori, appunto quelli più strutturati, a loro volta di fare l'analisi della loro catena di fornitura in modo da rendere coerente il tema della dignità umana in tutta la filiera.

E' allo studio l'edizione di una newsletter che si focalizzi sui temi di responsabilità socio-ambientale delle forniture.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punti	1 punti

#### A1.2 Aspetto negativo: Violazione della dignità umana lungo la filiera

#### Domande per il report

- Quali anelli della filiera presentano un rischio particolare per la dignità umana?
- Quali misure vengono adottate per ridurre e prevenire queste conseguenze?

Non siamo in grado di poter valutare quali siano gli anelli della filiera che presentano un rischio particolare per la dignità umana, di sicuro il bene "prodotti ortofrutticoli" potrebbe essere potenzialmente a rischio, ma rivolgendosi ad un unico grande fornitore e a quelli locali si è in grado di acquisire informazioni in tale senso dal sito per il "grande fornitore" e per conoscenza personale per i "piccoli" del territorio.

Pur informandoci prima di effettuare gli acquisti sono ricercati e selezionati quei fornitori che rispondono ai criteri pur non istituzionalizzati e scritti in un disciplinare interno, che ci si è imposti.

#### Indicatori probanti

• Lista e percentuale di beni e servizi acquistati che rappresentano un rischio per la violazione della dignità umana sul totale degli acquisti

#### Nessuno

#### Potenziale di miglioramento

E' allo studio sperimentare la redazione di un questionario da distribuire ai fornitori per suggerire anche a loro di focalizzarsi su questo tema.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	-20 punti



### Solidarietà e giustizia sociale lungo la filiera



#### A2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti

#### Domande per il report

- Quali azioni sono state intraprese per stabilire pratiche commerciali eque e giuste con i propri fornitori diretti, non solo per quanto riguarda i prezzi e le condizioni di pagamento e di consegna, ma anche per quanto riguarda la gestione quotidiana delle attività?
- Quanto sono soddisfatti i fornitori delle condizioni di prezzo, pagamento e consegna concordate?
- Con quali misure l'impresa contribuisce a fare in modo che ai fornitori venga riconosciuta una quota equa della creazione di valore?

Si adotta una politica di valutazione della congruità del rapporto prezzo-qualità. L'azienda è regolare nei pagamenti dei fornitori, secondo le scadenze contrattuali previste e relazione franca con il fornitore. Pur non avendo fatto rilevazioni formali e puntuali, riteniamo che i fornitori siano soddisfatti del rapporto commerciale.

L'invio di un questionario potrebbe essere utile, ma la stabilità nella relazione commerciale ci permette di affermare che la totalità dei fornitori è soddisfatta delle condizioni che ci applica.

In conseguenza del fatto che siamo sempre puntuali nei pagamenti, si sono verificate anche situazioni per le quali il fornitore ha concesso un'ulteriore dilazione dei tempi di pagamento in maniera spontanea, proprio per premiare la nostra correttezza.

Dal punto di vista finanziario, rispettando le condizioni contrattuali e quindi di pagamento che se non onorate potrebbero causare instabilità al fornitore.

Dal punto di vista organizzativo l'azienda concede ai fornitori di organizzarsi per la consegna del materiale secondo la loro logistica e quindi con la flessibilità necessaria che soddisfa entrambe le parti.

#### Indicatori probanti

• Durata media della relazione commerciale con i fornitori

Da sempre, dalla costituzione della società (2019)

• Stima in termini economici della distribuzione della creazione di valore lungo la filiera (Totale acquisti per ogni fornitore diretto (in euro) / totale fatturato (in euro) \* 100)

#### ANNO 2020

Fornitore	Totale Acquisti	Totale Acquisti/fatturato %
Caterline Spa Stroppiana ortofrutta Ciccone Compagnia energetica italiana Defir Risaia - km0 azienda agricola Pizzo e Foresto G&M impianti sara assicurazioni ipg basei sopran ciodue spa	€55.347,69 €5.782,79 €15.547,11 €44.302,82 €22.614,55 - - €2.100,00 - €900,00 €1.613,83 €1.827,00	11,96 1,25 % 3,36 % 9,57 % 4,89 % - 0.45 % - 0,19 % 0,35 % 0,39 % Tot. 32,41 %
Defir Risaia - km0 azienda agricola Pizzo e Foresto G&M impianti sara assicurazioni ipg basei	€44.302,82 €22.614,55 - - €2.100,00 - €900,00 €1.613,83	9,57 % 4,89 % 0.45 % - 0,19 % 0,35 % 0,39 %

#### ANNO 2021

Fornitore	Totale Acquisti	Totale Acquisti/fatturato %
Carteline Stroppiana Ciccone Compagnia energetica italiana Defir Risaia - km0 G&M impianti ipg Basei sopran Ciodue	€53.071,51 €6.011,88 €21.166,25 €55.237,94 €19.961,11 €0,00 €1.730,00 €900,00 €987,83 €2.465,75	11,68 1,323185 4,66 12,16 4,39 - 0,38 0,20 0,22 0,54
Casa Vinicola Ferrero Az. Agricola Prever	€672,00 €672,70	0,15 0,15 Tot. 35,85

#### Potenziale di miglioramento

Si prevede di predisporre un questionario da inviare ai fornitori per valutare il loro grado di soddisfazione.

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

#### A2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera

#### Domande per il report

- Quali strategie segue l'impresa per garantire entro il proprio ambito di influenza un comportamento reciprocamente equo e solidale di tutte le parti coinvolte lungo la filiera?
- Quali misure ha attuato l'impresa per richiedere e promuovere un trattamento equo e solidale di tutti gli stakeholder lungo la filiera?

Come già accennato, il pagamento regolare e la chiarezza nei rapporti di fornitura permettono un dialogo diretto e continuo non solo sui prodotti ma anche per la gestione etica della filiera e questo dialogo continuo consente anche di avere visioni sulle condizioni di mercato in generale in via indiretta.

Una nostra pecca è quella di non saper comunicare che la nostra azienda è una società benefit e che quindi ha scelto di orientare tutta l'attività economica verso principi e criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

sappiamo che alcuni fornitori scelti hanno certificazioni in ambito sociale, adottano un codice etico, adottano il modello 231.

La sanzione massima potrebbe essere quella della sospensione delle forniture, ma deve essere conosciuta, non ci si può fondare solo su parole, sentiti dire... E' capitato nel tempo cambiare i fornitori ed è successo che i fornitori si sono minacciati tra di loro ed ho dovuto giustificare questo cambio di fornitori.

#### Indicatori probanti

• Percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio o certificazione che consideri la solidarietà e l'equità tra i propri criteri

ANNO 2020 = 32,41% ANNO 2021 = 35,85%

• Percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema del comportamento equo e solidale nei confronti di tutti gli stakeholder o che sono stati scelti su questa base

ANNO 2020 = 25/48 = 52,08% ANNO 2021 = 27/48 = 56,25%

#### Potenziale di miglioramento

L'aspetto relativo alle misure attuate dal fornitore per promuovere un trattamento equo e solidale lungo la filiera potrebbe essere inserito nel questionario destinato ai fornitori.

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

#### A2.3 Aspetto negativo: Abuso del potere di mercato nei confronti dei fornitori

#### Domande per il report

- In quale misura l'impresa possiede potere di mercato rispetto ai fornitori e come lo utilizza?
- L'impresa ha evidenze che i suoi fornitori vengono danneggiati dal suo potere di mercato, in particolare per quanto riguarda le condizioni di pagamento e di consegna?
- Quali reclami o feedback negativi ci sono stati in tal senso nel corso dell'ultimo anno?

L'impresa non possiede un rilevante potere di mercato rispetto ai fornitori, essendo relativamente piccola rispetto alle altre aziende del settore. Non risultano reclami o resoconti negativi riguardo a questo aspetto nell'ultimo anno, anzi numerosi fornitori riconoscono che anche in fase pandemica il nostro approccio nei loro confronti è stato comprensivo e collaborativo, permanendo la nostra consapevolezza che alcuni disservizi erano dati dalla congiuntura più che da inefficienze delle aziende stesse.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# A3 Sostenibilità ambientale lungo la filiera

#### A3.1 Impatti ambientali lungo la filiera

#### Domande per il report

- Quali e quante materie prime / materiali sono impiegati nel processo produttivo?
- Che tipo di energia e tecnologie sono impiegate nel processo produttivo?
- In base a quali criteri si scelgono le materie prime, i prodotti e servizi?
- Come si valutano i rischi ambientali lungo l'intera filiera?
- Quali impatti ambientali negativi esistono lungo la filiera o sono associati ai prodotti acquistati?
- Di quali criteri ambientali si tiene conto nella selezione dei prodotti e fornitori?
- Quali misure si adottano per ottenere una riduzione dell'impatto ambientale dai fornitori lungo l'intera filiera?
- Come l'impresa si differenzia dai concorrenti rispetto agli acquisti con criteri ambientali?

In merito all'energia utilizziamo quella prodotta dai nostri pannelli solari e il suo utilizzato è ottimizzato al massimo, infatti la lavanderia viene fatta funzionare il pomeriggio quando l'energia prodotta è al massimo livello di scambio sul posto.

In base alle certificazioni, idoneità alle esigenze della struttura e secondo le disposizioni dell'ASL e delle norme di funzionamento (nazionali e regionali) delle strutture residenziali di accoglienza.

Sono analizzati a monte, nella ricerca appunto del migliore dei fornitori secondo principi e criteri prima individuati.

sono interessato alla stabilità del rapporto con il fornitore e quindi se non è per gravi motivi, non cambio fornitore.

Gli impatti più significativi sono quelli che riguardano l'impatto ambientale dei rifiuti speciali.

Si tiene conto del fine vita dei prodotti e quindi dell'attenzione che il prodotto diventi o rifiuto o scarto (in pratica il tipo di attività non permette di utilizzare gli scarti - c'è la sorveglianza sanitaria che obbliga conferire gli scarti come rifiuto - ma se è possibile viene riutilizzato.

Utilizzando gli acquisti di quarta gamma (è il fornitore che gestisce lo scarto) spiegare cosa vuol dire IV gamma

#### Indicatori probanti

• Lista e percentuale di prodotti/ servizi acquistati che rappresentano alternative migliori dal punto di vista ambientale

#### **ANNO 2020**

Fornitore	Totale Acquisti	Totale Acquisti/fatturato %
Caterline Spa Stroppiana ortofrutta Ciccone Compagnia energetica italiana Defir Risaia - km0 azienda agricola Pizzo e Foresto G&M impianti sara assicurazioni ipg basei sopran ciodue spa	€55.347,69 €5.782,79 €15.547,11 €44.302,82 €22.614,55 - - €2.100,00 - €900,00 €1.613,83 €1.827,00	11,96 1,25 3,36 9,57 4,89 - - 0.45 - 0,19 0,35 0,39
		Tot 32,41

#### ANNO 2021

Fornitore	Totale Acquisti	Totale Acquisti/fatturato %
Carteline	€53.071,51	11,68
Stroppiana	€6.011,88	1,323185
Ciccone	€21.166,25	4,66
Compagnia energetica italiana	€55.237,94	12,16
Defir	€19.961,11	4,39
Risaia - km0	€0,00	
G&M impianti	€1.730,00	0,38
ipg	€900,00	0,20
Basei	€987,83	0,22
sopran Ciodue	€2.465,75	0,54
Casa Vinicola Ferrero	€672,00	0,15
Az. Agricola Prever	€672,70	0,15
		Tit. 35,85

• Lista e percentuale di fornitori che contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali negativi

ANNO 2020 = IDEM C.S.

ANNO 2021 = IDEM C.S.

#### Potenziale di miglioramento

Sensibilizzazione al tema dei fornitori inserendo apposite domande nel programmato questionario.

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

#### A3.2 Aspetto negativo: Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera

#### Domande per il report

- Quali fornitori o prodotti della filiera hanno un impatto particolarmente dannoso per l'ambiente?
- Quali misure vengono adottate per ridurre questi impatti?

A causa della pandemia, sia nel 2020 che nel 2021 si è dovuto utilizzare prodotti usa e getta, comportamento non solo necessario, ma imposto da normative sanitarie introdotte per legge; ora nel 2022 non si usano più.

Un altro fornitore critico è la Compagnia Energetica Italiana che ha un mix energetico con alta percentuale di carbone (18-13%) e nucleare 5%.

Per ora solo quelle che dipendono direttamente dagli acquisti decisi dall'impresa (utilizzo prodotti usa e getta che oltre alla differenziata vengono anche se possibile, riciclati).

#### Indicatori probanti

• Percentuale di beni e servizi acquistati che si ritiene abbiano un impatto sproporzionatamente elevato sull'ambiente.

#### ANNO 2020

Carburanti	15,00	0,003
materiale di pulizia	643,35	0,014
medicinali e mat. Vario	4555,38	0,98
Materiale di manut.	1194,51	0,26
spese per la sicurezza e presidi sanitari	38002,86	8,20
totale sugli acquisti 10,82%		
ANNO 2021		
Carburanti	250,33	0,055
materiale di pulizia	4705,08	1,03
medicinali e mat. Vario	5288,05	1,16
Materiale di manut.	3329,37	0,73
totale sugli acquisti 2,97%		

#### Potenziale di miglioramento

Siamo in un periodo sia di emergenza sanitaria che di guerra quindi per ora non ci possono essere effettivi miglioramenti (l'attività dell'impresa è sottoposta non solo a continui controlli, ma anche a severe norme che disciplinano e condizionato sia gli acquisti che i luoghi nei quali si svolge l' attività).

Si possono valutare alternative più attente dal punto di vista ambientale, ma economicamente sostenibili quali ad esempio cambio di gestore di energia.

Autovalutazione	Valutazione Peer
-20 punti	-20 punti



#### Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera



#### A4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti

#### Domande per il report

- Quali informazioni vengono messe a disposizione dei fornitori e in quale misura?
- Come e in quale misura i fornitori sono coinvolti nel processo decisionale (in situazioni e settori di rilievo)?
- Quanto i fornitori sono soddisfatti delle politiche dell'organizzazione in materia di divulgazione delle informazioni e del livello di condivisione delle decisioni dell'impresa?

Come già anticipato con i fornitori esiste da sempre una stretta relazione che prevede un fitto scambio di informazioni non solo relative il volume ai consumi e alle condizioni economiche, ma anche alla soluzione degli eventuali problemi sia in relazione ai prodotti che alle soluzioni da adottare per meglio efficientare lo svolgimento delle attività dell'impresa come ad esempio la progettazione delle nuove caldaie installate secondo determinati criteri.

I fornitori sono parte attiva nelle scelte di fornitura e sono coinvolti nella co-progettazione di soluzioni più efficaci per l'impresa che danno soddisfazione anche al fornitore stesso sia dal punto di vista della relazione che dell'aspetto economico. il continuo dialogo permette di orientare in maniera più consapevole gli acquisti.

L'acquisizione delle informazioni da parte dei fornitori è un aspetto importante nella relazione (che è duratura) e che è la base del rapporto di fornitura (conoscenza diretta della struttura, delle situazioni...). infatti la conoscenza ed il rispetto reciproco è anche veicolo di segnalazioni da parte dell'impresa ad altre strutture, il passaparola del modo di relazionarsi e di agire con i fornitori è comunicato anche se non è istituzionalizzato.

#### Potenziale di miglioramento

Inserire nel futuro questionario ai fornitori più "grandi" domande su quali informazioni vorrebbero ricevere e in quali ambiti vorrebbero essere coinvolti per invogliarli alla co-progettazione.

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

#### A4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera

#### Domande per il report

- Nell'ambito della sua sfera di influenza lungo la filiera, quali strategie mette in atto l'impresa per garantire la trasparenza e la partecipazione di tutti gli stakeholder?
- Quali misure ha attuato l'impresa per richiedere e promuovere la trasparenza e la partecipazione di tutti gli attori lungo la filiera?
- L'impresa come verifica eventuali rischi e criticità presenti e prende i necessari provvedimenti?

Non è definita, istituzionalizzata una strategia che garantisca una compartecipazione e una trasparenza di tutti gli attori coinvolti. Non si sono definite procedure di verifica o sanzionatorie specifiche nei riguardi di criticità o rischi che potrebbero emergere nei riguardi di alcuni fornitori, a parte quanto previsto eventualmente per legge.

Per ora non è stata attuata nessuna misura per richiedere e promuovere la trasparenza e la partecipazione degli stakeholder lungo la filiera.

Per quanto attiene invece rischi e criticità, come già anticipato, a parità di prodotti/servizi si scelgono quelli con marchio di trasparenza (adozione di un codice etico, redazione di bilanci di sostenibilità, rispetto volontario di normative ISO, rating di legalità, ecc..) e l'aspetto della convenienza economica passa in secondo piano.

Possibilmente gli acquisti di prodotti/servizi devono rispettare i criteri e principi ai quali si richiama l'impresa.

#### Indicatori probanti

 Percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio che tenga conto della trasparenza e della condivisione delle decisioni

ANNO 2020 = 32,41% - ANNO 2021 = 35,85%

• Percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema della trasparenza e della partecipazione degli stakeholder o che sono stati selezionati su questa base

ANNO 2020 = 25/48 - ANNO 2021 = 27/48

#### Potenziale di miglioramento

Ci si propone di indagare questo tema con la somministrazione del questionario ai fornitori più grandi per un maggiore approfondimento.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### **B**1

### Finanziamento etico dell'impresa



#### B1.1 Autonomia finanziaria attraverso l'autofinanziamento

#### Domande per il report

- In che modo il capitale proprio è in grado di garantire una copertura sufficiente dei rischi finanziari?
- Quali strategie e strumenti sono stati presi in considerazione per aumentare il capitale proprio?

Il capitale sociale e le riserve sono sufficienti perché la società non ha rischi finanziari; i rischi finanziari non sono presenti perché l'impresa è autonoma e non si rivolge all'esterno per affrontare spese ed investimenti.

Sono stati accantonati utili degli anni 2019 ad incremento del patrimonio netto.

#### Indicatori probanti

• Percentuale di mezzi propri (capitale sociale, riserve, utile non distribuito, ...) sulle risorse complessive (risorse complessive = mezzi propri + mezzi di terzi)

**MEZZI PROPRI ANNO 2020 = 31,94%** 

MEZZI PROPRI ANNO 2021 = 31,34%

• Quota media di mezzi propri del settore (%)

#### Non conosciuta

#### Potenziale di miglioramento

Essendo una società benefit è già istituito la riserva per tale finalità

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

#### B1.2 Fonti di finanziamento esterne orientate al bene comune

#### Domande per il report

- Quali forme e percentuali di finanziamento da parte di stakeholder e/o banche etiche sono attuabili o appropriate?
- Com'è possibile sostituire le forme di finanziamento tradizionali e ridurre, così, concretamente i rischi finanziari?

In questo momento non si è fatto ricorso al finanziamento da parte di terzi e/o banche in quanto la liquidità derivante dall'attività è sufficiente per garantire sia spese correnti che investimenti.

Il capitale sociale appartiene interamente ai soci.

Nel momento in cui l'impresa avesse necessità di finanziamento si rivolgerà in prima istanza ai soci e poi a banche etiche per evitare eventuali rischi finanziari.

L'unico finanziamento in essere è quello previsto dal Decreto Sostegni per le imprese colpite dal COVID acceso per il tramite di Banca di Asti ma garantito al 100% dallo Stato.

#### Indicatori probanti

- Percentuale di mezzi di terzi (somma dei debiti di breve e lungo periodo verso banche, fornitori, collaboratori, soci, ...) sulle risorse complessive (risorse complessive = mezzi propri + mezzi di terzi)
- Ammontare dei mezzi di terzi, per tipologia

ANNO 2020 = 31,94% ANNO 2021 = 31,34%

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

#### B1.3 Approccio etico dei finanziatori esterni

#### Domande per il report

- Quali sono i partner finanziari dell'organizzazione?
- Quale rating può essere assegnato ai partner finanziari in relazione all'orientamento etico-sostenibile dell'organizzazione?

L'unico è lo Stato per il prestito per impresa colpita da COVID attraverso la Banca d'Asti.

La Banca d'Asti pur non essendo classificata come banca etica ha un approccio etico sia nei suoi investimenti che nella concessione del credito. Adotta una politica di inclusione sociale per i suoi soci promuovendo anche opportunità di tutela della salute dei correntisti e dei propri familiari. E' una banca di territorio, adotta un codice etico, redige la DNF e adotta il modello 231.

#### Indicatori probanti

Indicare per almeno tre partner finanziari strategici:

- il tipo di istituto finanziario (es: banca, assicurazione, broker, consulente, ...);
- il prodotto finanziario (prestito, assicurazione, ...);
- il relativo volume annuo.

#### Potenziale di miglioramento

Ci poniamo come obiettivo quello di rivolgersi ad una banca etica per la gestione della liquidità.

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

### **B**2

### Approccio equo e solidale all'utilizzo degli utili



#### B2.1 Impiego degli utili solidale e orientato al bene comune

#### Domande per il report

- Quali investimenti futuri sono stati individuati e in quale misura sono coperti finanziariamente, anche per prevenire eventuali rischi?
- Quali aspettative nutrono i proprietari in relazione alla possibile distribuzione di utili o alla possibilità di effettuare prelievi?

Gli investimenti previsti sono quelli che permetteranno l'ammodernamento degli strumenti dell'impresa. Nel 2021 sono stati acquistati nuovi letti, è stato rinnovato l'arredamento in modo da essere più funzionale agli ospiti. si dovrebbero affrontare spese per ristrutturare la struttura ma purtroppo non essendo l'impresa proprietaria dell'immobile si limita a manutenere in maniera importante e sostenibile l'immobile.

Per il futuro l'impresa continuerà ad investire nella strumentazione perchè in questo settore c'è continua evoluzione non solo tecnologia ma anche di aiuto agli operatori nello svolgimento della loro attività (ad esempio l'utilizzo di letti semi automatici è meno faticoso sia per gli operatori che per le pulizie, ecc.)

Sono programmati investimenti anche dal punto di vista tecnologico come l'inserimento sul sito di una funzione riservata ai parenti degli ospiti, per la programmazione delle visite per meglio rispondere alle loro necessità.

Per prassi consolidata, gli investimenti sono pianificati nel quarto trimestre dell'anno quando si sono analizzati i risultati di bilancio e quindi si ha la possibilità di effettuare investimenti senza dover indebitare l'impresa.

I soci non hanno aspettative di distribuzione degli utili in quanto essendo soci di capitale hanno tutti entrate diverse (lavoro dipendente o pensione) per il loro sostentamento.

Solo il presidente del cda riceve il compenso per l'attività di amministratore che è un costo imputato nei costi generali dell'impresa.

L'assemblea dei soci ha preferito in passato non distribuire neanche parzialmente utili per consolidare il patrimonio netto.

Comunque se a seguito di una sufficiente patrimonializzazione dell'impresa i soci potrebbero decidere di attribuirsi gli utili per migliorare il proprio standard di vita.

#### Indicatori probanti

- Flusso di cassa netto da attività operative
- Elenco e ammontare totale degli investimenti utili per il futuro dell'organizzazione (€)
- Elenco degli investimenti strategici effettuati nel periodo di riferimento (€)
- Ammontare totale delle immobilizzazioni (€)

ANNO 2020 = 100.672,79 al netto degli ammortamenti

ANNO 2021 = 103.649,20 al netto degli ammortamenti

• Utili accantonati come riserve (€)

ANNO 2020 = 126.738,00 ANNO 2021 = 7268,00

• Dividendi pagati (€, in % del capitale sociale)

ANNO 2021 = 7268

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
8 punti	8 punti

#### B2.2 Aspetto negativo: Distribuzione iniqua degli utili

#### Domande per il report

- Nell'organizzazione sono stati ridotti i posti di lavoro nonostante la stessa consegua utili stabili? Se sì, perché?
- È stata spostata o chiusa qualche sede operativa nonostante fosse economicamente sostenibile? Per quale motivo?
- Sono stati redistribuiti a soci non lavoratori utili per una quota superiore al 10%? Per quale motivo?

#### Non si sono verificate situazioni come sopra descritte.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### **B**3

#### Investimenti socioambientali e impiego degli utili



#### B3.1 Qualità ambientale degli investimenti

#### Domande per il report

- Quali immobilizzazioni presentano un potenziale di miglioramento ambientale?
- Quali risorse sono necessarie per l'implementazione e quali programmi di finanziamento possono essere utilizzati?
- Come si garantisce che siano presi in considerazione aspetti ambientali e sociali nelle decisioni relative agli investimenti?
- Quali misure di miglioramento sono state effettuate concretamente?

Una premessa è necessaria a questo tema e riguarda il fatto che Cha Maria non è proprietaria dell'immobile e che quindi non può decidere in autonomia né sul tipo di investimenti né sulla qualità degli investimenti.

Ma per quanto è possibile fare in autonomia, gli investimenti in attrezzature e strumentazione per l'esercizio dell'attività, sono scelti nell'ottica del rispetto dell'ambiente e quindi con basso impatto ambientale come ad esempio è capitato con l'acquisto del frigo in classe A++ che ha sostituito le celle in muratura. Le celle in muratura consumano molta energia e possono subire cali di refrigerazione.

La programmazione degli investimenti viene fatta solo se l'impresa ha una sufficiente disponibilità senza dover ricorrere a finanziamento esterno.

L'impresa esercita un'attività per la quale l'obiettivo è la salute e la sicurezza degli ospiti e dei dipendenti e pertanto tutti gli investimenti sono effettuati con quest'ottica; è stato installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Come già anticipato al momento della decisione su nuovi acquisti (sono quasi tutti effettuati in strumentazione anche ad alta tecnologia) l'impresa è quasi sempre solo concentrata sul tema ambientale e non su quello sociale valutando prevalente quindi l'impatto ambientale dell'investimento.

Gli investimenti di natura sociale sono quelli riferiti al benessere dei lavoratori, al benessere degli ospiti non solo dal punto di vista della salute ma di quello che promuovere la socialità tra di loro e l'armonia della convivenza che vengono effettuati senza adottare una politica precisa.

Esempi di quest'ultima affermazione sono quelli riferiti alla ristrutturazione interna dei locali, all'opportunità per gli ospiti di utilizzare proprio mobilio portandolo da casa e offrire spazi della casa di riposo anche alla popolazione del paese per permettere la totale integrazione degli ospiti con la vita sociale del paese.

E' stato effettuato l'investimento in un trita pastiglie (sicuro, igienico, ecc.) per massimizzare l'acquisto con gli effetti positivi in termini di servizio e di sicurezza agli ospiti e ai dipendenti.

L'acquisto dei letti di cui al precedente punto hanno prodotto un doppio beneficio: agli ospiti e al personale per una migliore movimentazione del carico del personale

#### Indicatori probanti

• Piano di investimento incluso il fabbisogno per il miglioramento ambientale (elenco degli investimenti, e valore in Euro)

La programmazione degli investimenti viene fatta solo se l'impresa ha una sufficiente disponibilità senza dover ricorrere a finanziamento esterno.

• Spesa effettuata per il miglioramento ambientale nell'anno di riferimento (in Euro)

5.760,00 Impianto apertura passo carraio a risparmio energetico

1265,00 Carrello Bagnomaria (elettrodomestico a risparmio energetico)

11935, 00 Letti e arredamenti

993,00 piccoli elettrodomestici a risparmio energetico

#### Potenziale di miglioramento

Informarsi in merito all'aspetto sociale dei prossimi investimenti.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

#### B3.2 Investimenti orientati al bene comune

#### Domande per il report

- In quale misura l'impresa partecipa a forme di finanziamento solidale di progetti socio-ambientali?
- Da dove si traggono le informazioni sugli impatti socio-ambientali attesi dai progetti o sui fondi offerti per investimenti sostenibili?

Attraverso l'utilizzo del fondo costituito per le finalità di beneficio comune per il quale sono stati finanziati l'acquisto di tamponi destinati gratuitamente per attività giovanili e la spesa per l'allestimento di un centro prelievi per la popolazione di Lauriano.

Direi dai fatti in quanto per esempio grazie all'acquisto di tamponi destinati ai ragazzi questi hanno potuto svolgere le attività educative senza pesare sulle famiglie. Questo investimento però è stato fatto perché è stato garantito l'anonimato. Per il caso del centro prelievi tutta la popolazione è grata all'impresa perché non deve più spostarsi e questa situazione è attestata dalla frequenza del centro che conta la presenza di circa 20 persone alla settimana, servizio offerto ad una popolazione di un comune di circa 700/1300 abitanti. Di questo investimento l'amministrazione comunale è soddisfatta, se ne parla, anche se è tutto molto informale.

#### Indicatori probanti

• Elenco dei progetti finanziati e loro valore (in migliaia di EUR; in % rispetto agli investimenti

#### ANNO 2020:

- € 1.500,00 donazione tamponi
- € 6.240,00 pagamento infermiera per centro prelievi

#### ANNO 2021 = 0

• Elenco e ammontare degli investimenti in fondi (in migliaia di EUR; in % rispetto agli investimenti totali)

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 0

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 punti	2 punti

#### B3.3 Aspetto negativo: Dipendenza da risorse con impatto ambientale rilevante

#### Domande per il report

- Quali risorse con rilevante impatto ambientale si impiegano per il modello di creazione del valore?
- Quali misure per la riduzione della relativa dipendenza sono state pianificate o sono in fase di attuazione e quali effetti si ottengono?
- Che cosa comporta l'abbandono delle fonti di energia fossile per l'impresa?

Sono stati effettuati nuovi investimenti solo dopo un'approfondita analisi dell'impatto ambientale degli stessi.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### **B**4

## Proprietà e condivisione delle decisioni



#### B4.1 Struttura della proprietà orientata al bene comune

#### Domande per il report

- Chi sono i proprietari?
- Di quali quote dispongono?
- Quali diritti, obblighi e responsabilità ne derivano?
- Quali forme di condivisione delle decisioni e di coinvolgimento della proprietà sono disponibili?
- Come sono garantite informazioni di base trasparenti a tutti i proprietari affinché possano partecipare alle decisioni?
- E come si preparano i nuovi proprietari?
- Come si promuovono l'allargamento e l'ampliamento della compagine sociale?
- Come si è evoluta negli ultimi anni la struttura della proprietà e in che modo è stata consolidata?

I proprietari sono Emanuele Cametti, la moglie Elisabetta Gallotto e Carlo Cametti (padre) che insieme hanno condiviso ed attuato l'idea progettuale di società benefit.

dispongono rispettivamente di quote pari a:

- 50% Emanuele
- 48% Moglie Elisabetta Gallotto
- 2% Carlo Cametti

ai quali sono attribuiti diritti, obblighi e responsabilità secondo legge e statuto sociale.

Pur essendo Emanuele il socio di maggioranza e direttore della struttura condivide, sia in maniera formale che informale con i soci tutte le scelte aziendali.

Cha Maria è una srl e quindi l'ingresso di nuovi soci potrebbe avvenire solo o con cessioni di quote o con aumento del capitale sociale a pagamento, ma per ora non è prevista nessuna di queste azioni e quindi non c'è previsione di allargamento/ampliamento della compagine sociale.

Infatti la compagine sociale dalla costituzione (2019) è invariata.

#### Indicatori probanti

Suddivisione del capitale in %:

•	Proprietari	100%
•	Dirigenti	0
•	Collaboratori	0
•	Clienti	0
•	Fornitori	0
	Altro contesto	0

• Investitori di capitali non attivi in azienda 0

#### Potenziale di miglioramento

Non è esclusa la cessione di quote sociali a lavoratori. Comunque occorrerà decidere il percorso di avvicinamento e di attualizzazione della possibilità con tutti i soci.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

#### B4.2 Aspetto negativo: Scalata ostile

#### Domande per il report

- È avvenuta o è in programma una scalata ostile?
- Come l'impresa può essere protetta da scalate ostili?

Non è possibile per quanto spiegato sopra in relazione proprio alla struttura giuridica.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### **C**1

#### La dignità umana sul luogo di lavoro



#### C1.1 Cultura organizzativa orientata ai lavoratori

#### Domande per il report

- Quali misure e processi sono già stati avviati per una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione dei lavoratori?
- Come vengono gestiti gli errori e i conflitti nell'impresa?
- Come si promuovono l'auto-organizzazione (self-management) e la responsabilità personale del lavoratore?

L'organizzazione della struttura risulta verticale, ma con molte professionalità che si incrociano. Il direttore è Emanuele Cametti, il direttore sanitario è il medico, sono presenti 21 OSS, 5 infermieri, 1 segretaria, 1 lavandaia, 2 fisioterapisti esterni. Il lavoro è semplice nella sua finalità: l'assistenza delle persone anziane. Ciò implica poca creatività, ma è nel quotidiano che ciascun dipendente porta la propria modalità di relazionarsi con gli anziani, che deriva dalla propria personalità. La valorizzazione delle persone (mettendo se stessi e le proprie qualità) è connaturata alla tipologia del lavoro.

Come detto molte sono le professioni che si incrociano: ausiliarie delle pulizie (4), chi si occupa dell'ospitalità. Vengono messe in campo più professionalità che hanno formazione e specifiche differenti, alcune con diploma, altre con laurea e altre ancora senza nessun titolo.

Per gestire ed organizzare il sistema complesso della realtà Cha Maria, lo strumento delle riunioni non è privilegiato, perché si preferisce riunirsi in equipe: di fronte ad un problema si coinvolgono le persone protagoniste e si confrontano per cercare di capire il problema, dopodichè si predispongono obiettivi, azioni per la soluzione, con verifica successiva.

Per risolvere eventuali problemi è stata anche sperimentata la formazione aggiuntiva sempre che l'equipe lo reputi necessario, coinvolgendo direttamente gli interessati in determinate situazioni specifiche. Per es. l'iniziativa della terapia della bambola: questa è stata iniziativa proposta dell'animatrice, che ha coinvolto le persone più adatte per realizzarla, previo consenso e condivisione col direttore.

In relazione al tema degli errori e degli eventuali conflitti questi vengono sempre e puntualmente affrontati. Le OSS nel momento in cui entrano in servizio affrontano anche in maniera creativa, tutti i problemi che si possono presentare.

Questo è un atteggiamento "naturale" di tutti i collaboratori che permette continuo miglioramento sia nel proprio specifico incarico che in generale nel rapporto con tutti gli alri colleghi attuando anche una forte azione di corresponsabilità.

Per la realizzazione di quanto appena illustrato è stato fondamentale attuare la delega, mettersi nell'ottica che tutti sono utili ma non indispensabili e pur non essendoci capi turno le operatrici si auto organizzano. Francesca che è la coordinatrice delle OO.SS è la figura di riferimento per coloro che non sono in grado di auto organizzarsi.

Si può quindi affermare che l'auto-organizzazione funge da stimolo, cosicché tutti si sentano responsabili, responsabilizzati e coinvolti. E' importante apprezzare le persone e ciò che è andato bene, dire che sono state brave, dare dei feedback per valorizzare il lavoro eseguito.

Per il personale è possibile accedere a programmi di formazione e sviluppo (formazione non obbligatoria) quale ad esempio la formazione di 11 ore in merito alla relazione tra assistente e assistito con l'ausilio di uno psicologo (richiesta avanzata da alcune collaboratrici, ma già nelle intenzioni della direzione).

Le necessità formative sono perlopiù legate alla formazione obbligatoria, ma almeno una volta all'anno si prevede ulteriore formazione che è sempre legata alle esigenze del personale.

Questi corsi di formazione sono un importante sostegno, anche emotivo, per lo svolgimento della professione e questo bisogno si è palesato soprattutto dalla situazione creata dalla pandemia cercando di lasciare il personale libero di esprimersi. Infatti l'intento di questa formazione è stato quello di dare supporto psicologico in questa particolare momento e anche a supportare traumi legati alla pandemia.

Proprio perché la direzione è attenta al benessere dei lavoratori, nel 2017 e nel 2018 è stato somministrato un questionario ai dipendenti che verteva sulla percezione del clima/rapporti tra i colleghi.

Questo questionario ha stimolato l'emersione di conflitti e non ha riscosso né riscontri né risultati.

#### Indicatori probanti

• Tasso di turnover del personale

ANNO 2020 = 50%

ANNO 2021 = 0

• Durata media del rapporto di lavoro con l'impresa

ANNO 2020 = 2

ANNO 2021 = 3

• Numero di candidature (spontanee / a fronte di un annuncio di lavoro)

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 0

• Numero e frequenza delle indagini sulla soddisfazione sul luogo di lavoro, sul clima e sulla cultura organizzativa.

#### 1 NEL 2017

• Opportunità di sviluppo (professionale e personale) offerte e utilizzate dai lavoratori, espresse in ore, per lavoratore o per categoria professionale.

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 8

#### Potenziale di miglioramento

Per migliorare si può pensare a strumenti alternativi al questionario: mini-incontri (o inserire nelle riunioni di equipe aspetti legati alla cultura organizzativa) per facilitare l'ascolto e per sondare il livello del benessere, per pianificare azioni in relazione ai bisogni emersi.

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

#### C1.2 Promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

#### Domande per il report

- Quali rischi o danni alla salute potrebbero interessare i lavoratori?
- Quali misure di prevenzione e protezione ha adottato l'organizzazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro? Come vengono valutate?

I rischi per la salute possono essere di natura chimica, biologica, ma questi rischi sono evidenziati in maniera precisa e puntuale nel DVR e devono essere gestiti con protocolli definiti che appunto devono essere descritti nel documento.

Si fa uso di strumenti di antinfortunistica e per la situazione di pandemia, si utilizzano DPI dispositivi di protezione. Per tutelare i dipendenti e gli ospiti si è fatto lo sforzo in questi due anni di fornire tutto ciò che era necessario per la gestione della sicurezza ed essere conformi alla legge senza lesinare nelle spese anche se tutti i dipendenti si sono prodigati nella ricerca di informazioni utili su negozi/aziende di fornitura di dispositivi utili alla sicurezza.

Alla riunione periodica di equipe, partecipa il RLS, il medico del lavoro e la riunione diventa il luogo utile e necessario per raccogliere indicazioni finalizzate al miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro.

Per diminuire la movimentazione dei carichi di lavoro dei dipendenti si è proceduto con investimenti che ad esempio hanno riguardano la sostituzione progressiva delle sponde dei letti. Tutti questi aspetti e quindi le relative decisioni di miglioramento vengono affrontati nella riunione periodica.

#### Indicatori probanti

• Indice di malattia: numero di lavoratori che sono stati almeno 1 volta in malattia nell'anno di riferimento / totale dei lavoratori \*100

ANNO 2020 = 65.71

ANNO 2021 = 62,86

• Numero di giorni in cui i lavoratori sono stati presenti sul lavoro sebbene fossero malati

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 0

• Numero e gravità degli infortuni sul lavoro

ANNO 2020 = 16 - ANNO 2021 = 1

• Effettivo utilizzo dei benefit nell'ambito della salute e della prevenzione: programmi e numero di ore per lavoratore.

Non ci sono benefit in ambito salute e prevenzione

#### Potenziale di miglioramento

Attenzione continua all'evoluzione tecnologica delle attrezzature e della strumentazione utile per il benessere fisico dei dipendenti sul posto di lavoro.

Autovalutazione	Valutazione Peer
4 punti	4 punti

#### C1.3 Pari opportunità e diversità

#### Domande per il report

- Quali accordi e procedure esistono per il reclutamento, la selezione e l'assunzione del personale?
- In quale ambito i lavoratori potrebbero sentirsi discriminati e che cosa si fa per contrastare tale tendenza?
- Che ruolo ha la diversità nell'assunzione e nel comportamento verso e tra i lavoratori e quali accordi o misure interne sono già in vigore?
- Quali misure sono già state adottate per ridurre le differenze legate a ruoli e gerarchie e promuovere i talenti?

In questo momento c'è un'alta esigenza di personale, ma risulta carente l'offerta. E' stata incaricata un'agenzia di selezione e ricerca del personale che purtroppo non è riuscita a selezionare alcun nuovo candidato. C'è quindi un problema di reclutamento del personale (anche se con i recenti DL non è necessario possedere uno specifico titolo di studio) e per ora ha funzionato prevalentemente il passaparola.

Pur non esistendo procedure per l'assunzione, è il direttore che si occupa della formazione (facoltativa) necessaria ai dipendenti che possono quindi tutti specializzarsi senza nessuna discriminazione di inquadramento e livello lavorativo.

Per quanto attiene il tema discriminazione e in particolare quella razziale pur essendo in una comunità ed in un territorio non "evoluto" (la RSA è situata sul territorio della collina torinese in mezzo alla campagna e filari di viti e gli ospiti sono anziani, abitanti del territorio con gap culturali e generazionali) dal punto di vista dell'integrazione, l'assunzione di una persona di colore, che comunque aveva destato qualche preoccupazione alla direzione, è stato accettato sia dagli ospiti che dai dipendenti senza nessun problema di inserimento.

Quindi non è stato necessario adottare alcuna misura per affrontare il tema della differenza.

In merito alla diversità nell'assunzione l'unico caso possibile è quella della figura della coordinatrice. Essere coordinatrice richiede necessariamente la conoscenza del personale che lavora all'interno della struttura, l'attenzione alle singole modalità di lavoro sul campo e quindi sono necessarie capacità legate al ruolo che possono generare carisma e leadership che però non sono di tutti. Tra i dipendenti ci sono persone che hanno potenzialità da sviluppare e l'utilizzo della delega e della conseguente responsabilizzazione può mettere alla prova il personale intero, ma crea anche un efficace team nel quale tutti i dipendenti si sentono valorizzati.

Considerato che l'organizzazione è abbastanza cristallizzata, l'avanzamento di carriera non è all'ordine del giorno e le figure di coordinamento sono poche. In linea di principio è possibile, ma all'atto pratico non sempre è realizzabile.

#### Indicatori probanti

- N. lavoratori nell'organizzazione con riferimento alle dimensioni della diversità (ad es. età, sesso, etnia, limiti fisici/ psichici, orientamento sessuale, religione nella misura in cui siano determinabili e rilevanti) nonché suddivisa per le diverse categorie professionali
- Diversità sociale del contesto locale (analisi demografica del contesto locale per dimensioni della diversità)
- Benefit per i lavoratori collegati alle pari opportunità e diversità: tipologia di benefit e quantificazione per lavoratore
- Numero di congedi parentali in mesi

ANNO 2020 = 3468

ANNO 2021 = 1650

• Scomposizione dei neoassunti e del tasso di turnover in base alle dimensioni della diversità

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

#### C1.4 Aspetto negativo: Condizioni di lavoro inadeguate

#### Domande per il report

- In quali ambiti esistono (potenziali) condizioni di lavoro inadeguate che non soddisfano ancora lo standard prefissato o desiderato?
- Quali riscontri ci sono da parte dei rappresentanti dei lavoratori o dall'area delle risorse umane?
- Quali sono le procedure che rilevano possibili comportamenti inadeguati all'interno dell'organizzazione?

Non ci sono condizioni di lavoro inadeguate.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

## **C**2



### C2.1 Strutturazione della retribuzione

### Domande per il report

- Come viene retribuito il lavoro e quanto sono trasparenti le relative condizioni?
- In che modo l'impresa garantisce una retribuzione minima contrattuale a tutti i lavoratori in grado di assicurare un livello di vita libero e dignitoso?
- In che modo i lavoratori possono partecipare alla co-determinazione della retribuzione?

Il lavoro viene retribuito secondo il CCNL di più del minimo contrattuale, ma è stato scelto il contratto degli istituti religiosi proprio perchè offre condizioni migliori rispetto ai CCNL applicati nelle altre RSA o nelle cooperative sociali. Il contratto AGIDA a parità di mansioni è superiore di 200 Euro lordi rispetto al contratto nazionale.

Il contratto viene rivisto e rimodulato comunque per meglio rispondere alle esigenze dei lavoratori.

I lavoratori possono, in autonomia ed auto organizzazione, costruire i propri turni, gestire il piano delle ferie ma tenendo fermi alcuni elementi come il completamento delle presenze nella struttura.

A questa flessibilità della direzione corrisponde quella del personale che si adopera per il miglior funzionamento della struttura. Ad esempio nella prima pandemia gli straordinari sono stati compensati (per espressa volontà di tutti i dipendenti e per non gravare sul conto economico dell'azienda) con recupero ore (le OSS hanno motivato questa scelta con il fatto che la retribuzione era già soddisfacente e superiore alla media del settore).

### Indicatori probanti

• Retribuzione annua complessiva minima e massima (forbice salariale interna all'organizzazione)

ANNO 2020 = MINIMA 16552,70 MASSIMA 18027,27 FORBICE 1,089 ANNO 2021 = MINIMA 16552,70 MASSIMA 18027,27 FORBICE 1,089

• Retribuzione mediana

ANNO 2020 = 17289,85 ANNO 2021 = 17289,85

• Retribuzione dignitosa sufficiente per vivere nel proprio contesto per ogni sede operativa (living wage)

#### Non conosciuta

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

### C2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro

### Domande per il report

- Come l'organizzazione registra le ore di lavoro e come ne distribuisce il carico?
- Che ruolo hanno e quanto incidono gli straordinari nell'ambito dell'organizzazione?
- Come si possono ampliare le possibilità di partecipazione dei lavoratori alla vita sociale?
- E' possibile, all'interno dell'organizzazione, determinare l'orario di lavoro in maniera auto-organizzata?

Nella realtà Cha Maria le presenze vengono registrate con il cartellino ad eccezione dell'infermeria. Il carico di lavoro per ciascun dipendenti è di 38 ore settimanali che vengono organizzate su 3 turni ed in relazione alle esigenze degli ospiti. Gli ospiti traggono benefici dalla regolarità degli orari perchè devono essere somministrate terapie ad orari precisi, le pulizie devono essere effettuate quando non ci sono gli ospiti e quindi l'orario di lavoro è svolto nell'ottica del rispetto degli ospiti e quindi nel rispetto dei servizi erogati. Le infermiere sono divise su 2 turni solo diurni ma anch'esse devono adeguare il loro orario e quindi deve essere flessibile, in relazione alla durata della terapia.

Gli ausiliari sono presenti la mattina.

In generale gli straordinari vanno a compensazione e il direttore ne tiene conto in modo informale. La retribuzione mensile è fissa, mentre le ore sono variabili caso per caso.

La tipologia del servizio richiede di adattarsi alle esigenze degli ospiti (per gli anziani è importante la regolarità degli orari, della somministrazione delle terapie, pulizia delle stanze...) - non vi è possibilità di auto-determinare gli orari perché è necessario rispettare le regole stabilite dalle norme che regolano l'organizzazione delle RSA.

### Indicatori probanti

• Orario di lavoro settimanale definito a livello dell'organizzazione (ad es. 38 ore)

ANNO 2020 = 38 ORE/SETTIMANA

ANNO 2021 = 38 ORE/SETTIMANA

• Ore di straordinario effettivamente lavorate

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 0

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

### C2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro

### Domande per il report

- Quali modelli di lavoro sono proposti all'interno dell'organizzazione?
- Quali misure esistono all'interno dell'organizzazione per garantire una conciliazione vita-lavoro?

I modelli contrattuali proposti sono quelli del full-time, part time verticale e orizzontale e le collaborazioni con professionisti in possesso di partite iva e professionisti della libera professione medica e paramedica (comunque figure professionali previste e disciplinate da specifici regolamenti). In merito alla conciliazione vita-lavoro questa viene per lo più rispettata senza specifiche formali e quindi se un lavoratore ha esigenze di un part-time lo fa presente al direttore, e ne viene valutata la fattibilità. Attualmente vista la carenza di personale non è possibile alterare l'equilibrio di orari stabilito perché è necessario rispondere alle Autorità di Controllo (Asl e Regione Piemonte) con adeguato assetto organizzativo anche dal punto dell'orario di lavoro necessario al funzionamento della RSA.

Ciascun dipendente è responsabile nel proprio turno e anche per la consegna dello stato delle attività al collega che gli subentra. e quindi il dipendente non "smonta" fino a che non ha finito la propria attività (non può sospendere ad esempio la terapia che sta somministrando perchè causerebbe un grave danno all'ospite). Chiaramente questa sensibilità è diversa per ciascun dipendente.

### Indicatori probanti

• Elenco di tutti i possibili modelli di lavoro

sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021 sono possibili contratti di lavoro a tempo determinato, indeterminato e collaboratori/professionisti autonomi

• Numero dei dirigenti/ lavoratori con modelli di lavoro individuali (ad es. tempo parziale, *job sharing*)

Nessuno

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

### C2.4 Aspetto negativo: Contratti di lavoro ingiusti

### Domande per il report

- Se l'organizzazione non garantisce a tutti i lavoratori una "retribuzione dignitosa sufficiente per vivere", qual è il motivo?
- Quanto peso hanno le ore lavorate dal lavoratore nel determinare il suo avanzamento di carriera o nel valutare il suo impegno sul lavoro?
- Qual è la retribuzione minima/dignitosa anche per gli assistenti e per i lavoratori in formazione (per esempio studenti in tirocinio, apprendisti, stagisti, studenti lavoratori)?

- Quali sono le possibili ripercussioni sui lavoratori associate all'impiego di personale a tempo determinato (ad esempio, lavoratori stagionali) e quali condizioni potrebbero compensare tali possibili impatti? Quali sono le motivazioni della scelta di questa tipologia di contratto?
- Qual è la giusta durata del contratto nell'interesse sia dell'organizzazione sia dei suoi lavoratori?

Cha Maria ritiene giusto offrire un contratto iniziale di ragionevole durata (6 mesi-1 anno), per valutare reciprocamente la relazione derivante dal lavoro. Tutto il personale prima assunto con contratto a tempo determinato è stato confermato e il contratto è stato trasformato in contratto indeterminato. Purtroppo l'ubicazione di Cha Maria non risulta sempre fattibile per accogliere tirocinanti.

### Indicatori probanti

• Retribuzione dignitosa sufficiente per vivere

ANNO 2020 = 1200,00

ANNO 2021 = 1200,00

Utile

ANNO 2020 =

ANNO 2021 =

Numero di lavoratori

ANNO 2020 = 35

ANNO 2021 = 35

• Retribuzione minima e massima (forbice salariale interna all'organizzazione)

### 1,089

• Numero di contratti a forfait

0

Numero di contratti a zero ore

0

Durata minima e massima del contratto di lavoro stagionale

#### NON PRESENTI

• Numero di lavoratori con contratto da lavoro subordinato (inclusi i lavoratori stagionali)

ANNO 2020 = 35

ANNO 2021 = 35

• Numero di lavoratori stagionali

0

• Durata dei contratti di lavoro a tempo determinato

ANNO 2020 = 6 MESI

ANNO 2021 = 6 MESI

• Percentuale di contratti di lavoro a tempo determinato

ANNO 2020 = 5,71%

ANNO 2021 = 14,29%

• Contratti a tempo determinato in corso che sono stati prorogati

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 0

### Potenziale di miglioramento

[Inserire testo]

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# **C**3

### Promozione di una cultura e di un comportamento ecosostenibile dei lavoratori



### C3.1 Alimentazione in orario di lavoro

### Domande per il report

- Quale valore attribuisce l'organizzazione all'origine e alla provenienza dei generi alimentari sul posto di lavoro e come si traduce questo nella prassi quotidiana?
- Che cosa viene offerto in mensa? Esiste una cucina o possibilità di cucinare o un catering (ad es. cestino di frutta direttamente dal produttore)

Non è presente la mensa e il personale non mangia in azienda.

Non è presente l'autorizzazione per la mensa interna.

### Indicatori probanti

• Percentuale dei cibi coltivati/prodotti in modo ecosostenibile

### Potenziale di miglioramento

Si può pensare di inserire anche questo tema nella prossima edizione del bilancio come azione di sensibilizzazione e di cultura.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### C3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro

### Domande per il report

- Quali mezzi di trasporto utilizzano i lavoratori per raggiungere il loro posto di lavoro?
- Quali possibilità hanno i lavoratori di percorrere il tragitto che li porta al lavoro in maniera più rispettosa dell'ambiente?
- Come l'organizzazione promuove la mobilità sostenibile, anche nel caso di viaggi di lavoro?

Quasi tutti vengono in auto perché non c'è alternativa, vista l'assenza di mezzi di trasporto pubblici.

Non c'è possibilità di modificare questo aspetto logistico.

### Potenziale di miglioramento

Serve anche per fare cultura riguardo al tema presso i lavoratori

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### C3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico

### Domande per il report

- Come può essere descritta la visione e la cultura organizzativa per quanto riguarda l'ambiente?
- Quale ruolo svolgono le tematiche ambientali nelle offerte di formazione professionale e nel reclutamento del personale?

Quali misure di sensibilizzazione vengono attuate in tale contesto?

• Quale strategia segue l'impresa riguardo al comportamento ecologico dei lavoratori (questo anche in relazione alla loro vita privata)?

L'azienda ha una cultura ambientale anche se non istituzionalizzata in quanto è stata ereditata un'organizzazione della precedente gestione (condotta dalle suore) attenta allo spreco.

Come è stato già descritto, in generale il materiale usa e getta in questa azienda non è stato mai utilizzato; solo ora per esigenze dell'emergenza COVID, che peraltro è espressamente prevista dalla norma, ed ora rapidamente stiamo evitando tornando alle precedenti e consuete abitudini; persino nell'uso dei tovaglioli si cerca di fare attenzione, anche se questa scelta ha coinvolto in maniera pesante l'utilizzo della lavanderia con effettiva maggiore spesa nell'energia elettrica; anche per la somministrazione delle terapie stiamo cercando di non usare più i bicchierini usa e getta; lo spreco era ed è considerato come non sfruttamento delle risorse anche se antieconomico (ad esempio sono state utilizzate i terreni agricoli di proprietà della RSA per coltivare l'orto ed evitare così che la terra fosse abbandonata anche se la coltivazione è di sicuro anti economica). c

Quindi questi temi ereditati sono stati acquisiti e perseguiti con la nuova organizzazione perchè fanno proprio parte del modo di essere sia dei soci che dei dipendenti: è un nostro VALORE contenere gli sprechi! Anche se nella formazione dei dipendenti queste tematiche ambientali non vengono prese in considerazioni potrebbe essere interessante progettare un percorso di formazione ad hoc anche per questi temi.

L'azienda non si è mai posta di verificare la condivisione di questi temi con i dipendenti, ma potrebbe essere interessante chiedere un riscontro ai dipendenti di come questa scelta di comportamento dell'azienda è declinata anche nella vita personale, anche se è possibile immaginare che i lavoratori li abbiano comunque acquisiti. Infatti i lavoratori vivono in frazioni e piccoli centri, usano meno mezzi e poco la macchina, c'è un'attenzione che non è legata all'economia sostenibile ma alla vita che da sempre si fa improntata alla concretezza e al buon senso, si può presumere che tutti nella loro vita privata abbiano il focus su questo aspetto.

### Indicatori probanti

• Grado di consapevolezza della politica dell'organizzazione in materia di comportamento rispettoso dell'ambiente da parte dei lavoratori (%)

La raccolta delle azioni che pongono in essere per l'attenzione all'ambiente (devono essere contate) purtroppo non sono misurabili.

• Adozione di benefit per i lavoratori rispettosi dell'ambiente (%) - Non ce ne sono.

### Potenziale di miglioramento

Sondare questo aspetto tra i lavoratori rispetto agli obiettivi dell'impresa; l'ambito più facile da indagare è quello della cucina (arrivano da esperienze delle suore...)

Far conoscere questo aspetto ai dipendenti, cogliere magari delle idee dai lavoratori e creare dei momenti nei quali si rende palese che l'impresa è attenta all'aspetto ecologico.

Proporre un apprendimento continuo sulla sostenibilità tra tutte le persone che lavorano per l'impresa.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

### C3.4 Aspetto negativo: Sprechi e pratiche dannose per l'ambiente

### Domande per il report

• Quali degli aspetti negativi riportati di seguito sono presenti nell'organizzazione?

#### Nessuno

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# **C**4

## Condivisione delle decisioni e trasparenza nell'organizzazione



### C4.1 Trasparenza nell'organizzazione

### Domande per il report

- Quali dati sono accessibili ai lavoratori e in quale forma?
- Quali dati critici o essenziali non sono liberamente accessibili ai lavoratori? Perché?
- Con quanta facilità/ difficoltà i lavoratori possono accedere ai dati? Quali ostacoli fisici, intellettuali o di altro genere esistono? Perché?
  - In che maniera anche i dati finanziari possano essere facilmente compresi da tutti i lavoratori?

L'organizzazione è evoluta perché si fonda sull'auto organizzazione con potere distribuito tra i lavoratori che è il prerequisito per lavorare all'interno della struttura finalizzata alla condivisione delle decisioni.

Ciascun lavoratore riceve informazioni circa il trattamento dei dati che riguardano il suo ruolo e questi dati sono accessibili sia in forma orale che scritta. Per quanto invece riguarda i dati degli ospiti questi sono accessibili unicamente secondo le norme di legge ai dipendenti/assistenti che si occupano di loro.

A tal fine è previsto un luogo fisico al quale hanno accesso tutti i dipendenti dove si depositano i fascicoli dei singoli ospiti affinché i dipendenti interessati possano consultarlo ed aggiornarlo in autonomia.

Dati critici in questi due anni sono stati quelli relativi alla pandemia, ma purtroppo l'accesso alle informazioni della salute degli ospiti sono necessariamente pubbliche per tutti i dipendenti.

Altro aspetto della pandemia quanto questa situazione abbia investito tutti i lavoratori non solo dal punto di vista fisico in quanto contaminati, ma anche dal punto di vista psicologico, comportamentale.

Queste situazioni sono state tenute in grande considerazione e tutti i lavoratori hanno fatto "squadra" tra di loro per sostenere chi era in difficoltà.

I dati economici non sono pubblici perché riguardano le posizioni di ciascun dipendente e sono coperte dalla normativa sulla privacy, ma certamente tra di loro faranno circolare le informazioni che ritengo necessarie per i confronti.

Occorre anche ricordare che come spiegato all'inizio del tema le retribuzioni sono riferite sì al CCNL, ma nella quasi totalità la retribuzione comprende superminimi od integrazioni ad personam. l'Amministrazione comunque ritiene non corretto che i lavoratori sappiano o sia informati di questi diversi trattamenti.

Rispetto alla gestione precedente i dati sopra elencati sono più trasparenti, si stima del 100%.

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 punti	2 punti

### C4.2 Legittimazione del management

### Domande per il report

- Come è scelto il management e da chi? Vengono nominati dall'alto o eletti dal basso?
- Quali sono le possibilità di partecipazione tra membri di un team? Perché?
- Quali misure vengono attivate come conseguenza dei feedback dei lavoratori ai propri manager?

Il management è scelto dai soci prevedendo la figura del direttore della struttura.

Il direttore ha individuato delle figure di coordinamento per i diversi comparti della struttura e questo permette di organizzare al meglio le attività dei lavoratori e agevolare la raccolta di eventuali esigenze che emergono.

Le situazioni derivanti dalla pandemia di questi ultimi 2 anni hanno obbligato a cambiare e adeguare le attività di carattere organizzativo, facendo sì che le decisioni adottate fossero sempre condivise con tutti i dipendenti e questo ha permesso di rendere più agevole il lavoro per tutti.

Per poter prendere decisioni, la direzione si avvale dei feedback almeno dei coordinatori. Questo è necessario non solo per fare sintesi (la direzione non ha competenza specifica su alcune attività assistenziali) ma anche per risolvere al meglio le situazioni per il buon andamento e funzionalità dell'intera organizzazione. Pertanto le figure di coordinamento sanno di dover dare feedback, anche in maniera informale, e favorire la circolazione delle informazioni che potrebbero servire a ciascun dipendente/collaboratore, anche in previsione di eventuali assenze.

Questo modo di operare in sinergia è funzionale alla crescita e alla responsabilizzazione dei dipendenti e questo sarà un criterio da utilizzare per le prossime selezioni di personale anche finalizzato al raggiungimento di una crescita professionale all'interno dell'organizzazione.

La direzione si sente più un "mentore" più che un datore di lavoro, si preoccupa della crescita dei dipendenti, cercando di favorire e valorizzare competenze, talenti e potenzialità di cui a volte non sono consapevoli. Il direttore ha questa sensibilità perché ha trasferito l'esperienza scout nella vita lavorativa.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

### C4.3 Coinvolgimento dei lavoratori

### Domande per il report

- A quali decisioni possono partecipare i lavoratori? In che modo possono farlo (con maggioranza o consenso)?
  - Quali esperienze di coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori sono state fatte in passato?
- Che cosa fa l'organizzazione per capacitare più lavoratori ad assumersi maggiori responsabilità e a prendere più decisioni?

L'organizzazione ha delle consuetudini e ci sono diverse regole non codificate e implicitamente condivise, tra cui quella che se un collaboratore evidenzia un problema, lo stesso deve proporre la soluzione perché la lamentela fine a se stessa non è utile (cd. partecipazione distruttiva).

I dipendenti che propongono soluzioni ai problemi sono visti positivamente in quanto non ci sono né preconcetti né preclusioni su chi avanza le soluzioni perché queste sono costruttive e funzionali alla finalità del servizio.

Si rileva che per l'organizzazione in essere non è necessario l'istituzione di momenti specifici quali riunioni periodiche perché la consultazione dei dipendenti e quindi il loro intervento è immediata ed in tempo reale. Infatti occorre tener presente che l'attività svolta è quella di assistenza alle persone che dipendono in tutto e direttamente dai dipendenti che devono agire tempestivamente e quindi non si può attendere. Essendo un'attività di carattere assistenziale, è richiesto di prendere decisioni e trovare soluzioni coralmente ed immediatamente per rispondere e gestire i diversi casi.

I dipendenti quindi sono consapevoli che è proprio così il tipo di lavoro, di assistenza, occorre intervenire immediatamente e sono i coordinatori che svolgono questo ruolo importante di servizio anche senza che il processo di condivisione sia istituzionalizzato.

Ciascun dipendente si sente parte integrante nell'organizzazione indipendentemente dalle sole capacità tecniche perché condivide con la direzione anche la visione strategica dell'impostazione delle attività.

Comunque sono frequenti le riunioni tra i dipendenti, i coordinatori e il direttore di organizzazione e di riorganizzazione qualora se ne ravvisi la necessità.

### Indicatori probanti

• Percentuale di decisioni prese per consultazione / partecipazione / co-determinazione

Oltre le disposizioni di legge, tutte le decisioni inerenti l'organizzazione del servizio prevedono una totale consultazione e condivisione.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
7 punti	7 punti

### C4.4 Aspetto negativo: Impedimento della rappresentanza sindacale

### Domande per il report

- Esiste una rappresentanza sindacale o dei lavoratori (o consiglio aziendale)? Se no, perché?
- Quali alternative alla rappresentanza sindacale o dei lavoratori (o consiglio aziendale) sono offerte dall'organizzazione?
- Quali misure di sostegno alla rappresentanza sindacale o dei lavoratori (consiglio aziendale) esistono? Come i lavoratori vengono incoraggiati a crearne uno?

Non esiste rappresentanza sindacale perché non è necessaria. Anche se sulla carta si poteva prevedere nel passaggio di proprietà, nessun diritto è stato toccato quindi non c'è stato bisogno né di far intervenire le rappresentanze sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori né nel corso dell'attività.

I dipendenti peraltro non hanno mai espresso nè la volontà nè la richiesta di inserire una rappresentanza sindacale all'interno dell'azienda in quanto si sentono ascoltati e rispettati con lo statu quo.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

## **D**1

## Relazioni etiche con i clienti



### D1.1 Relazioni etiche con i clienti

### Domande per il report

- Come si acquisiscono nuovi clienti e come ci si prende cura di quelli esistenti?
- Come si garantisce che il vantaggio dei clienti sia prioritario rispetto alle aspirazioni di guadagno dell'impresa?
- In quale forma si considerano gli aspetti etici nella comunicazione, nella pubblicità e nelle fasi di vendita?
  - Quali sono le procedure per rispondere alle richieste e ai reclami dei clienti? Sono snelle ed efficaci?

La Casa di Riposo "Cha Maria" offre ospitalità a persone anziane di ambo i sessi autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti per i quali non sia più possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale.

La Casa di Riposo "Cha Maria" è dotata di n. 66 posti letto autorizzati R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale). I servizi della struttura sono rivolti a persone con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali e miste, e offrono un livello di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, tutelare e alberghiera organizzato in base al modello assistenziale definito ai sensi della D.g.r. 45/2012. I nuclei abitativi ospitano persone con progetti assistenziali individuali diversi, e perciò appartenenti a fasce diverse di intensità assistenziale. Il fine è di produrre livelli di qualità sempre più elevati nei propri servizi per offrire la migliore possibilità di vita agli ospiti.

Obiettivo fondamentale del Presidio 'CHA MARIA" è la cura dell'ospite, mirando al mantenimento ed al recupero della migliore qualità di vita possibile ed in particolare alla conservazione dell'autosufficienza come descritto nella Carta dei Servizi

### https://casadiriposochamaria.it/wp-content/uploads/2021/06/CARTA-DEI-SERVIZI.pdf

Gli ospiti della residenza di Cha Maria provengono prevalentemente dai territori limitrofi e le richieste arrivano soprattutto tramite il passaparola. Gli ospiti o i loro familiari, apprezzando la qualità del servizio, diffondono a loro volta informazioni positive nei paesi limitrofi, ed i nuovi clienti o familiari che chiamano lo fanno spinti da un consiglio o una recensione positiva di un amico o di un conoscente. Siamo felici di questa considerazione positiva che è segno di fiducia e prestigio che la struttura si è guadagnata sul territorio negli anni.

Attraverso questa modalità del passaparola l'organizzazione comunica il valore del servizio offerto, le caratteristiche, l'attenzione e la cura della persona. Si diffonde in questo modo una reputazione di una residenza per anziani basata su valori di rispetto della dignità umana, di cura dei bisogni e personalizzazione del servizio. Abbiamo attivato anche una personalizzazione della retta in relazione al servizio offerto.

La struttura non effettua una esternalizzazione dei servizi e questa scelta permette di rispondere subito ai bisogni degli utenti, di accogliere rapidamente eventuali reclami o problemi e di trovare insieme agli ospiti e familiari idonee soluzioni per una buona permanenza dell'anziano nella struttura.

L'ascolto è parte integrante dell'attività dell'impresa ed è un'attività strutturata; tutti giorni si realizza un progetto personalizzato che prevede l'ascolto dell'ospite e della famiglia, attraverso dialoghi continui con il parente dopo la visita o attraverso l'uso di comunicazioni tramite mail.

Ci si prende cura degli ospiti con la cura continua della relazione. Riprenderemo presto le attività di socializzazione e conviviali come l'organizzazione di feste di Natale, festa della mamma e la festa della pro-loco che purtroppo abbiamo momentaneamente sospeso a causa della pandemia.

Siamo consapevoli che stare in casa di riposo non è come stare nella propria casa, tuttavia cerchiamo di organizzare per quanto possibile la stessa vita creando un luogo accogliente e famigliare. Abbiamo sempre bisogno di bilanciare questa necessità con alcune esigenze spesso espresse dai parenti che richiedono servizi similari ad un albergo, per questo motivo è importante basare il rapporto sulla fiducia. Vengono così fornite informazioni complete sull'alimentazione e favoriamo una alimentazione sana e che corrisponda ai gusti e alle tradizioni dell'ospite. Tutto naturalmente rispettando anche le indicazioni della ASL e degli elementi di dietologia/nutrizionali, ma il principio non è quello di costo/pasto ma soprattutto di cultura alimentare.

Si favorisce inoltre la relazione con medici di base del territorio perché diventa più facile collaborare per le richieste di cura e di medicine che necessitano i singoli ospiti.

Le nostre comunicazioni principali le esponiamo in bacheca dove sono presenti gli orari di ricevimento, i recapiti degli operatori/medici, nonché eventuali altre principali informazioni di carattere organizzativo.

Sono presenti valori e principi che guidano sempre la relazioni.

### Indicatori probanti

• Dettaglio del budget destinato a marketing, vendite e pubblicità: spese per attività e campagne di marketing

ANNO 2020 = 0

ANNO 2021 = 0

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
8 punti	8 punti

### D1.2 Assenza di barriere

### Domande per il report

- Esistono barriere all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti e servizi? Quali sono?
- Sono stati individuati eventuali gruppi di clienti svantaggiati? Quali?
- Come si facilita l'accesso e l'utilizzo dei prodotti/ servizi per i clienti svantaggiati?
- Esclusivamente per B2B: come si garantisce che le imprese più piccole e impegnate in favore del bene comune possano non essere svantaggiate e godere delle stesse condizioni e degli stessi servizi riservati alle grandi imprese?

Cha Maria è una residenza per anziani che ha un numero massimo di posti (l'ASL competente controlla sia la struttura dal punto di vista edificio che dal punto di vista funzionale) e attualmente dopo il periodo della pandemia sta riprendendo l'attività e risulta essere completamente abitata.

Quindi le ammissioni non rispondono a criteri preferenziali ma solo all'ordine di arrivo e quindi ad oggi la lista di attesa degli ospiti si allunga (per poter entrare, l'aspirante ospite deve aspettare che un ospite muoia).

Anche se la posizione della struttura, sulla sommità di una collina e fuori paese, non è di facile accesso, l'eventuale barriera potrebbe riguardare solo i parenti in quanto la struttura non è raggiunta dal servizio di trasporto pubblico.

Negli anni questa ubicazione non ha mai creato difficoltà anzi è stata considerata un valore aggiunto, un punto a favore proprio dagli stessi parenti che scelgono ed individuano in Cha Maria un luogo piacevole e addirittura ameno.

La riflessione circa eventuali gruppi di clienti "svantaggiati" attengono alla tipologia specifica degli ospiti della residenza che perlopiù sono anziani, con diverse esigenze di assistenza e che spesso hanno bisogno di particolari cure.

Tra gli svantaggi possono emergere nello specifico:

- problematiche fisiche o di demenza che generano difficoltà di tipo interpretativo e relazionale
- problematiche economiche, verso cui proponiamo rette "agevolate" in modo che queste non precludano l'accesso all'ospitalità

Chi viene qui cerca assistenza anche per le questioni elementari: lavarsi, convivialità, presenza di altri anziani conosciuti, poiché provengono dallo stesso paese, e questo permette di recuperare la dimensione sociale e dell'appartenenza al paese.

Ci sono diverse situazioni che derivano dalla precedente gestione con specifici accordi contrattuali che tendono ad essere conservati nel tempo.

Possono verificarsi cambiamenti nelle condizioni di salute dell'ospite che inducono a modifiche di assistenza e quindi ridefinizione di accordi.

Non è pertanto possibile avere dati precisi relativamente alla percentuale di fatturato generato per gruppi di clienti svantaggiati.

### Potenziale di miglioramento

Per questo aspetto non è stato individuato un obiettivo di miglioramento.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
8 punti	8 punti

### D1.3 Aspetto negativo: Attività di marketing e comunicazione non etiche

### Domande per il report

- Quali attività di comunicazione, pubblicità o di vendita presentano delle potenziali criticità dal punto di vista etico? Perché? E quali sarebbero le eventuali alternative etiche?
- Quali attività di comunicazione, pubblicità o vendita vengono portate avanti in aggiunta ad una comunicazione d'impresa (es: sito web) e di prodotto che sia utile, rispettosa, neutrale, equilibrata e finalizzata alla divulgazione di conoscenze (es: istruzioni d'uso e manutenzione dei prodotti, ...)?

La comunicazione è trasparente ed etica per cui non ci sono potenziali criticità.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

## D2

## Cooperazione e solidarietà con i concorrenti



### D2.1 Cooperazione con i concorrenti

### Domande per il report

- Con quali imprese esiste già una cooperazione e con quali obiettivi?
- Con quali imprese si prevede di collaborare in futuro e in quali settori?
- Con quali settori d'impresa si condividono know-how e informazioni?
- Quali misure sono state implementate o sono in programma per il miglioramento degli standard di settore?

Cha Maria è una struttura residenziale che aderisce al contratto Agidae - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica - e questo comporta l'obbligo di confronto con altre organizzazioni religiose;

L'intento di creare forme di cooperazione è elevato. Riteniamo infatti che si potrebbero valorizzare diverse forme di cooperazione per fare ad esempio economie su generi alimentari o energia tramite Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).

Al momento la nostra organizzazione si è attivata per creare una micro rete (volontaristica) di supporto che è diventata importante con la pandemia, in quanto nessuno sapeva come affrontarla, e purtroppo le istituzioni non erano in condizioni di aiutare. Si è reso necessario cercare tra imprese simili buone pratiche e cercare di seguire un'unica via d'azione;

Si è attivata una collaborazione con una casa per anziani di Brandizzo con la quale si è sviluppata una collaborazione molto estesa attraverso una formazione comune su diversi temi: sicurezza dei lavoratori, assistenza degli anziani. Ed inoltre attività di ricerca di forniture e ricerca di personale per il settore di riferimento. La collaborazione ha portato molti frutti e la possibilità di confrontarsi è stata importante. Si crea uno scambio che attiene non solo alle informazioni ma anche di servizi/prodotti; Al momento questo rapporto è terminato poiché le condizioni si sono modificate.

Siamo alla ricerca in ogni caso di ulteriori forme di cooperazione con realtà simili alle nostre.

Cha Maria ha una dimensione media e le modalità di gestione si possono ricondurre al paese. Altre realtà organizzative più grandi hanno la tendenza a "schiacciare" le realtà più piccole. Tuttavia riteniamo che questo modo di gestione rappresenta un "patrimonio" da conservare e da tutelare per il buon andamento della struttura; la caratteristica di Cha Maria è che i servizi sono meno standardizzati, si adeguano alle richieste degli ospiti, anche nell'esecuzione del servizio (ad es le mansioni possono essere "integrate e mescolate") questo comporta un miglioramento dello standard di settore rispetto a servizi di strutture analoghe.

In diverse forme di cooperazione con altre strutture per anziani abbiamo attivato insieme corsi di formazione che hanno portato benefici ad entrambi, permettendo al personale sia di fare formazione in loco e non spostarsi sia realizzare un valido confronto anche tra i dipendenti delle 2 strutture sulle buone prassi apportando miglioramenti reciproci (ad esempio la gestione della cucina);

Altre forme di cooperazione in rete attengono altre pratiche:

- le definizione di protocolli (cfr privacy) o altre buone pratiche amministrative
- la possibilità di indirizzare gli utenti ad un'altra struttura in caso di liste di attesa lunghe (bisogna dare risposta entro 15 giorni)
- scambio di informazioni e di curricula circa il reperimento di personale che riteniamo debba essere educato al nostro modo di lavorare

I rapporti con le altre RSA sono basate sul rispetto e la trasparenza si sono verificati dei casi nei quali gli ospiti si sono spostati da una struttura alla nostra, non faccio nessuna pressione e comunque si fa una telefonata alla struttura che lasciano per correttezza e per far capire la situazione; si tratta di un campanello di allarme.

### Indicatori probanti

- Il dato relativo alle ore di formazione e di collaborazione realizzate in collaborazione con la struttura di Brandizzo è in fase di elaborazione
- Al momento non sono state attivate forme di collaborazione per elevare standard di settore

### Potenziale di miglioramento

L'intento di creare forme di cooperazione è elevato. Riteniamo infatti che si potrebbero valorizzare diverse forme di cooperazione per fare ad esempio economie su generi alimentari o energia tramite Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

### D2.2 Solidarietà con i concorrenti

### Domande per il report

• In quali ambiti e situazioni l'impresa si comporta in modo solidale nei confronti di altre imprese e le aiuta in maniera disinteressata?

La collaborazione con la casa di riposo di un paese vicino avviene attraverso:

- la condivisione delle liste d'attesa per evitare che i potenziali clienti aspettino troppo tempo per poter essere inseriti
- la condivisione sulla ricerca del personale
- scambio di info su potenziali fornitori o reperimento di risorse materiali;
- possibile solidarietà finanziaria: anche se in questi due anni c'è stata crisi non ci sono strutture analoghe alla mia che hanno avuto difficoltà;
- non ci sono state occasioni di dare solidarietà ai concorrenti, siamo disponibili su richiesta

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

## D2.3 Aspetto negativo: Abuso di posizione dominante sul mercato nei confronti dei concorrenti

### Domande per il report

- In quali ambiti l'impresa potrebbe intralciare, bloccare o danneggiare altre imprese?
- Quanta importanza attribuisce l'impresa alla conquista di quote di mercato? Quale atteggiamento adotta rispetto alla leadership di mercato?

Cha Maria agisce con il massimo rispetto, onestà e trasparenza. Si sono verificati dei casi nei quali gli ospiti si sono spostati da un'altra struttura alla nostra. In tali situazioni viene contattata la struttura che lasciano per correttezza e per far capire la situazione come possibile campanello di allarme sulla loro relazione con il cliente.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# **D**3

### Impatto ambientale dell'utilizzo e del fine vita di prodotti e servizi



### D3.1 Rapporto costi/ benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circolarità)

### Domande per il report

- In quale misura l'impresa conosce l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo e dallo smaltimento dei propri prodotti e servizi?
- Qual è l'impatto ambientale dei prodotti e servizi in termini assoluti e in rapporto a soluzioni alternative con benefici simili?
- Quali strategie e misure l'impresa adotta per ridurre l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo e dallo smaltimento dei propri prodotti e servizi?
- In che modo l'impresa tiene conto, nel suo modello di business, della riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo e dallo smaltimento dei propri prodotti e servizi?

Cha Maria si adopera per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi attraverso un'analisi dei diversi comparti:

- cibo: il cibo avanzato è utilizzato per semplici ricicli sempre in linea con la sicurezza e le norme sui rischi alimentari (salsiccia = ragù; latte nel purè);
- infermeria: adotta bicchierini usa e getta;
- siamo riciclatori di suppellettili e mobili: le stanze sono ammobiliate con gli arredi degli ospiti che le lasciano alla casa;
- forniture orto-frutticole: il fornitore fornisce prodotti di 4° gamma (verdure già sbucciate e tagliate) che riduce il tempo di lavorazione e la gestione del rifiuto;
- gestione rifiuti: i rifiuti pericolosi vengono gestiti con apposito protocollo e smaltiti da ditta incaricata, alcuni rifiuti pericolosi (guanti, mascherine, camici, ecc.) che sono in elevata quantità (4-5 q.li al mese) sono stoccati a parte; usando il forno eliminiamo la raccolta di olio esausto; nel periodo della pandemia nel reparto COVID si sono utilizzati solo prodotti e materiali usa e getta per protocollo istituito dal ASL;
- prodotti di pulizia: sono forniti da un'impresa di Moncalieri e che ci serve da oltre 30 anni. Sono prodotti normali perchè sono regolamentati per legge.
- comparto energia: stiamo lavorando nella riduzione del numero delle lavatrici, facendo in modo di farle non di notte ma nel pomeriggio per sfruttare meglio il pannello solare fotovoltaico
- la produzione del fotovoltaico non è sufficiente per il consumo di energia.
- produzione energia: per il solare termico l'impianto dovrebbe essere a terra (occorre avere le autorizzazioni) perché il tetto non si può usare
- purtroppo riscontriamo dispersione di acqua e il motivo è che si potrebbero fare interventi sull'immobile, di competenza della proprietà al momento non possibile

La mentalità da cui si parte è questa: non vogliamo quello che non si può immagazzinare (acqua, gasolio, ecc..) e in caso di mancanza di energia abbiamo un generatore di energia (utilizzato nel 2020-2021). Esistono 2 caldaie una a metano e una a condensa, con due differenti letture

Valutando gli impatti ambientali abbiamo un comparto dei rifiuti al momento non modificabile collegato alla produzione di rifiuti non differenziabili (es. pannoloni) le forniture provengono dalla ASL che "decide" quali prodotti utilizzare. Nel nostro piccolo per i casi interni usiamo prodotti pannolone "viola" per ridurre l'impatto sul consumo complessivo; vediamo che l'utilizzo di questi ausili sono efficaci perché lasciano asciutto il paziente: tale impatto non è né quantificabile né modificabile;

### Potenziale di miglioramento

Obiettivi di miglioramento possono essere rappresentati:

- dalla ricerca di prodotti ecolabel sul mercato che possano sostituire quelli in uso;
- dall'incremento di materiale usa e getta ad esempio bavaglioni in cotone al posto del TNT, ecc.
- dalla riduzione di prodotti da smaltire (ceramica al posto della plastica, ecc..) per sostituire l'usa e getta con prodotti che permettano di ridurre gli sprechi
- dallo sfruttamento maggiore del fotovoltaico

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 punti	2 punti

### D3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza)

### Domande per il report

- In che misura il principio della sufficienza, ovvero un utilizzo moderato e critico dei propri prodotti e servizi da parte dei clienti/utenti, è presente nel modello di creazione del valore?
- In che misura l'impresa affronta il tema della sufficienza, ovvero di un utilizzo moderato e critico dei prodotti e servizi?
- Con quali strategie e misure l'impresa promuove il consumo moderato e critico e l'utilizzo orientato alla sufficienza dei suoi prodotti e servizi?
- Quali prodotti e servizi sono sviluppati specificatamente per promuovere il principio della sufficienza e dell'utilizzo moderato?
- In quale misura la comunicazione dell'impresa con clienti e consumatori punta a promuovere un utilizzo moderato del prodotto o del servizio?

Cha Maria è attenta ad un uso moderato e attento dei materiali e prodotti.

Gli ospiti portano nella struttura un loro corredo personale:

- Prodotti di igiene personale: spazzolino da denti e dentifricio/Pasta per dentiera, pastiglie per lavaggi protesi dentaria, contenitore per dentiera, bagnoschiuma, shampoo, profumi, creme, colonia a discrezione e uso dell'ospite /carta igienica
- Calzature possibilmente con suola antiscivolo, sandali, pantofole
- Abbigliamento personale (comodo e resistente a lavaggi 45 60 °) per 6-7 cambi completi
- 4 asciugamani grandi formato "telo mare"
- Lenzuola e federe per 4 cambi che sono contrassegnati con il numero dell'ospite
- Scorta farmaci per almeno i 15 giorni di primo inserimento; se il soggiorno è temporaneo la fornitura deve coprire possibilmente la sua intera durata.
- Carrozzina e/o girello altri eventuali presidi ortopedici

Gli ospiti sono i primi a denunciare gli sprechi. Evitiamo di utilizzare ad esempio l'aria condizionata perché oltre ad essere costosa dalla maggior parte è ritenuta nociva per la salute.

L'attenzione è rivolta anche ad evitare lo spreco del cibo; il menù è uguale per tutti anche per il principio dell'utilizzo, della sufficienza

All'ingresso nella struttura chiediamo di portare indumenti che siano compatibili con le funzionalità della lavatrice per ottimizzare i cicli di lavanderia (es. lenzuola, federe)

Gli ospiti sono sensibili alla riduzione dell'utilizzo della plastica e talvolta quando accade che non si possono lavare i piatti e si usano quelli di plastica evidenziano la possibilità di eliminarli. Riteniamo che l'espressione di questa sensibilità evidenzia il risultato di coinvolgimento su azioni che riducono l'impatto ambientale e si raggiunga la sufficienza con attenzione all'ambiente e al denaro;

La nostra organizzazione promuove su questi temi un'educazione all'ecosostenibilità del personale affinchè ci sia continuamente un'attenzione ai consumi. Questo aspetto attiene al modo di essere di tutto il personale nella struttura e quindi nelle consegne e nei rapporti costanti con le figure chiave della struttura. (lavanderia, cuoca, capo sala, ecc..)

### Potenziale di miglioramento

Comunicare in modo più chiaro e visibile anche attraverso strumenti di comunicazione l'attenzione che ha l'impresa verso l'ambiente e l'uso consapevole dei prodotti (plastica, acqua, ecc..)

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

### D3.3 Aspetto negativo: Accettazione intenzionale di un impatto ambientale eccessivo

### Domande per il report

- In quali settori l'impresa promuove o accetta consapevolmente un consumo eccessivo dei propri prodotti e servizi tramite prezzi sottocosto, sistemi di incentivi, obsolescenza programmata ecc.?
- Quali prodotti e servizi rischiano di portare a superare i limiti del pianeta se utilizzati anche solo una o un ridotto numero di volte per ogni persona sul pianeta o se sono mantenuti o accresciuti i livelli d'uso corrente?

I prodotti utilizzati sono indicati dalle norme in materia di sanità, come presidi medici chirurgici.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# **D**4

### Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti



### D4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato

### Domande per il report

- Quali opportunità concrete di co-progettazione e di condivisione delle decisioni offriamo ai nostri clienti e come lo comunichiamo?
- I prodotti e servizi con un maggiore livello di sostenibilità vengono co-progettati insieme ai clienti? Come?
- A quale scopo si fanno le ricerche di mercato?

Nella definizione del Progetto Assistenziale Personalizzato (PAI) troviamo una dimensione di co-progettazione del servizio all'ospite, che viene condiviso con la famiglia, di fatto decisori dei servizi assistenziali, che comunque dipendono dalle condizioni dell'ospite.

Le istituzioni nella situazione di pandemia sono state di fatto assenti, si è dovuto pertanto fare ricerca di buone prassi e andare a vedere cosa facevano gli altri, per capire gli altri come si muovevano.

Cha Maria considera l'animazione una componente fondamentale del vivere in struttura;

Chiunque smetta di imparare è vecchio, che abbia venti o ottant'anni. Chiunque continui ad imparare resta giovane. La cosa più importante nella vita è mantenere la mente giovane.

### Henry Ford

I campi di applicazione dell'animazione sono vastissimi e non solo ludici, per questo motivo noi di Cha Maria riteniamo che l'animazione non sia un banale riempitivo delle giornate: ogni attività è programmata sulla base di un'analisi precisa e funzionale, che tiene conto degli ospiti sia come singoli che come comunità. Il fine ultimo del nostro modello di animazione è quello di favorire l'autostima, migliorare le funzionalità cognitive e garantire l'integrazione del gruppo.

Possiamo dire, senza ombra di dubbio, che si tratta di una vera e propria terapia che aiuta la persona sotto il duplice aspetto fisico e psichico. Per questo motivo nella Casa di Riposo Cha Maria si propongono attività di vario tipo, dagli scopi differenti:

attività motoria:oltre alla quotidiana presenza di un fisioterapista, un giorno alla settimana viene dedicato alla ginnastica dolce di gruppo; in estate si effettuano passeggiate e merende nelle borgate vicine;

attività manuali: hanno l'obiettivo di stimolare e mantenere le abilità di manualità fine e fantasia (lavorazione della carta e della stoffa, pittura su diversi materiali e con diverse tecniche, etc...);

attività di stimolazione cognitiva: sono tutte quelle attività che aiutano i nostri ospiti a mantenere, stimolare e talvolta migliorare le capacità cognitive residue ( cruciverba, giochi di parole, lettura di racconti o quotidiani, raccolte di memorie etc...);

attività sociali: sono momenti di svago in cui è possibile stare insieme con spensieratezza come la festa di compleanno, si predilige la festa individuale, anziché la festa mensile dei compleanni che cumula tutti i compleanni del mese.

I nostri animatori sono professionisti del settore che, periodicamente partecipano a corsi di formazione professionale per approfondire le tematiche inerenti l'attività, così da garantire figure affidabili e consapevoli del loro ruolo.

Abbiamo attivato modalità di co-progettazione di alcune attività specifiche come ad esempio il Progetto Terapia della Bambola - per la riduzione del carico farmacologico della demenza. Il prendersi cura delle bambole aiuta a controllare lo stress. Questa possibilità è arrivata tramite una ricerca di mercato.

Per saperne di più riguardo le attività di animazione leggi il nostro allegato:

"Approccio non farmacologico nella Casa di Riposo Cha Maria" https://casadiriposochamaria.it/wp-content/uploads/2021/10/Lapproccio-non-farmacologico-in-Cha-Maria.pdf

Per quanto riguarda l'organizzazione di ulteriori attività innovative queste derivano da un ascolto delle naturali esigenze degli utenti. Ad esempio abbiamo messo nella stessa stanza marito e moglie, questa soluzione per il nostro comprato ed in questa zona è abbastanza innovativo; di solito non si fa. Occorre essere flessibili, facendo servizi ad hoc e adattati alla persona.

Essere innovativi richiede un grande sforzo organizzativo. Le innovazioni prendono forma nella soddisfazione dei desideri espressi. L'ascolto del bisogno e la personalizzazione del servizio è istituzionalizzato, è nello scopo e nel senso della nostra impresa.

In relazione a specifiche richieste si fa in modo di provvedere per quello che è possibile. Ad esempio l'ospite tifoso di una squadra di calcio che vuole vedere le partite su una rete privata, abbiamo fatto in modo di procurare l'antenna a carico economico della famiglia.

Lavorando con le persone e per le persone, si crea un circuito virtuoso in termini di disponibilità e di riconoscimento, che dà una forte motivazione.

### Indicatori probanti

- Percentuale di innovazioni di prodotti e servizi realizzata grazie a suggerimenti da parte dei clienti
- Numero di innovazioni di prodotti e servizi con una maggiore sostenibilità socio-ambientale realizzati con la partecipazione dei clienti

Il servizio offerto non è in se stesso innovativo, ma è unico perchè personalizzato; la percentuale non è un parametro che si può applicare; esiste uno standard previsto per i livelli sia di assistenza che di servizi D.g.r. 45/2012 che regola l'attività di assistenza anziani in RSA.

Ci sono dei servizi di base forniti per tutti gli ospiti secondo un principio di equità, ma sono gestiti con flessibilità non in base al principio economico ma nel raggiungimento del benessere dell'ospite; ad es integrare i servizi di base con altre prestazioni che però arrivano dall'esterno; la flessibilità è la nostra caratteristica; caratteristiche del servizio;

Gli anziani presenti nella struttura hanno livelli di capacità cognitive, su 66 anziani solo il ½ è in grado di esprimere bene un bisogno e di comprendere, quindi si analizza il bisogno, si interpretano le esigenze insieme ai parenti e si provvede in accordo con loro. Questa forma di collaborazione permette di fare sintesi ed è l'80% del lavoro. In pandemia queste situazioni sono state amplificate ad esempio per (chiedere il consenso per la vaccinazione).

### Potenziale di miglioramento

Ci proponiamo di misurare l'impatto del Progetto Bambole in termini di riduzione dell'utilizzo di farmaci - costruire un indicatore e quindi raccogliere i dati.

Autovalutazione	Valutazione Peer
7 punti	8 punti

### D4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi

### Domande per il report

- Quanto sono accessibili e trasparenti le informazioni sul prodotto?
- In quale misura vengono esplicitate le informazioni rilevanti sulla composizione dei prodotti e sul loro impatto socio-ambientale?
- Quali informazioni vengono fornite sulla costruzione del prezzo lungo la catena di creazione del valore?
- Qual è il livello di trasparenza sull'entità dell'impatto socio-ambientale dei prodotti e dei servizi e quali sono gli impatti che non vengono presi in carico dall'organizzazione come costi interni (le cosiddette esternalità negative)

I nostri servizi vengono esposti e rendicontati con la massima trasparenza, grazie alla Carta dei Servizi <a href="https://casadiriposochamaria.it/wp-content/uploads/2021/06/CARTA-DEI-SERVIZI.pdf">https://casadiriposochamaria.it/wp-content/uploads/2021/06/CARTA-DEI-SERVIZI.pdf</a>

e anche grazie al sito internet www.casadiriposochamaria.it

Il personale amministrativo e di coordinamento è disponibile telefonicamente e di persona per qualsiasi chiarimento.

Sul sito internet non sono pubblicate le tariffe del servizio; si preferisce condividere il tema delle rette direttamente a colloquio con le famiglie o l'ospite. Le componenti di prezzo della retta sono costruite sulla base delle esigenze della persona che deve entrare in struttura, considerando la retta alberghiera e assistenziale.

Cha Maria si adopera per rendere trasparenti le informazioni riguardo l'impatto socio-ambientale dei propri prodotti e servizi attraverso una comunicazione chiara e completa e la redazione del Bilancio del Bene Comune. Sono riportate tutte le informazioni circa: tipologia di prodotti alimentari e scelta di prodotti agroalimentari a km 0, aspetti energetici e uso di pannelli solari, raccolta differenziata, scelta di macchinari a impatto zero, fornitura di servizi poco impattanti, tipologia di prodotti di pulizia.

L'attenzione ad evitare lo spreco del cibo appartiene alla tradizione e alla storia della struttura sin dalla gestione delle suore missionarie.

### Indicatori probanti

• % di prodotti con informazioni complete sulla composizione (% sul fatturato)

ANN0 2020 = 100%

ANNO 2021 = 100%

in quanto il servizio è personalizzato

• % di prodotti e servizi con informazioni sulla costruzione del prezzo (% sul fatturato)

ANNO 2020 = 100%

ANNO 2021 = 100%

perchè i trattamenti economici sono stabiliti dalle convenzioni con le ASL e per i privati la retta è concordata con i parenti secondo le possibilità anche economiche dell'ospite e della famiglia in generale

• Entità dei costi esternalizzati di prodotti e servizi

### Potenziale di miglioramento

Si potrebbero esplicitare maggiormente informazioni sui prodotti funzionali al servizio: es. alcuni prodotti alimentari come l'utilizzo il riso prodotto nella riseria vicina alla struttura; l'impatto ambientale dell'uso della macchina di servizio.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
6 punti	6 punti

### D4.3 Aspetto negativo: Assenza di indicazioni sulle sostanze pericolose

### Domande per il report

- I prodotti contengono sostanze nocive per il cliente / consumatore o l'ambiente?
- Si verificano effetti collaterali dannosi anche in caso di utilizzo corretto e adeguato dei prodotti?

La tipologia di attività non prevede che l'ospite della struttura utilizzi prodotti contenenti sostanze pericolose.

Autovalutazione	Valutazione Peer
NA	NA

# E1

### Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società



### E1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita

### Domande per il report

- Quali dei 9 bisogni umani fondamentali (si veda sotto) soddisfano i prodotti e i servizi dell'impresa?
- Quali dei prodotti e servizi sono articoli di lusso che servono solamente a promuovere il proprio status sociale e che potrebbero essere sostituiti da prodotti e servizi più economici che consumano meno risorse e che promuovono uno stile di vita semplice e buono?
- In quale forma i prodotti e servizi promuovono lo sviluppo umano e la salute delle persone?
- Quali problemi sociali o ambientali (locali o globali) vengono risolti o ridotti dai prodotti e servizi?

La nostra casa di riposo nasce negli anni '60 come risposta ad un bisogno e alla richiesta di fare qualcosa di utile per il territorio. L'attività si è convertita da asilo a dare assistenza agli anziani di una borgata di una frazione del Comune di Loriano, comune di poco più di 1.000 abitanti, partendo da una decina di posti letto per arrivare negli anni '90 ai 66 degli attuali posti letto.

L'essere una risposta ad un bisogno di un territorio è ciò che caratterizza la struttura sin dalla sua nascita e non conseguenza di un investimento economico da parte di un soggetto imprenditoriale.

Nel 2018 la Congregazione delle Suore che aveva in gestione l'attività ha deciso di cedere la gestione perché impossibilitata a svolgere l'attività (non vi era nessun ricambio delle suore). La Madre Generale ha quindi iniziato un percorso con l'attuale direttore per la continuazione dell'attività, che ha scelto di far nascere la nuova società come società benefit con un focus su EBC, con l'idea che questa scelta consentisse il privilegio di poter orientare l'attività di impresa con questo tipo di valori.

Cha Maria quindi è nata ed esiste per far stare bene i nostri ospiti. Ciò che ci caratterizza è il partire dai loro bisogni: ad esempio per l'organizzazione della cucina si è partiti dal cosa mangiano i nostri ospiti e dalle loro abitudini, non dal "costo pasto". Questo approccio è più costoso, ma risponde al bisogno di "trovare quello che avrebbe mangiato a casa". Inoltre diamo la possibilità agli ospiti di ricostruire nelle proprie stanze un angolino di casa propria, compatibilmente con gli spazi, portandosi armadio, comodino, quadri ecc. e quanto necessario per mantenere i propri hobby (es. la macchina da cucire nella propria camera); facciamo sì che ciascuno possa portarsi il proprio corredo di biancheria. Ciò comporta uno sforzo organizzativo non da poco anche solo per le pulizie degli ambienti o per i cicli di lavaggio della biancheria (che diventa un servizio personalizzato), ma abbiamo un ritorno in termini di benessere abitativo e facilità di ambientamento degli anziani in nuovo luogo, diverso da casa.

Ciò caratterizza il nostro modo di assistere i nostri ospiti, in tal modo ciascun ospite mantiene la propria dignità, si mantiene vivo. Si considera il fatto che si tratta di persone per la maggior parte non autosufficienti, che vivono il trasferimento in struttura come un trauma.

In Cha Maria senz'altro non è come a casa, ma quello che si cerca di fare è un'umanizzazione del servizio, di creare un clima familiare, proprio grazie a scelte gestionali specifiche. A dimostrazione di ciò possiamo evidenziare che gli stessi lavoratori nel tempo hanno scelto di portare in struttura i loro cari. Siamo un punto di riferimento per il territorio. C'è una sorta di "controllo sociale" di quanto avviene in struttura ed è positivo in quanto possiamo svolgere il nostro lavoro in massima trasparenza.

I valori che ci contraddistinguono sono la dignità umana, l'attenzione alla relazione umana, la solidarietà, il benessere della persona, la concretezza e la responsabilità, nel senso che fare bene il nostro lavoro occorre avere chiaro che al centro dell'attività è la cura della persona anziana e i suoi problemi. Il nostro agire deve essere ricondotto sempre al bene della persona anziana, facendo decadere gli interessi di parte. Ciò comporta anche la necessità di responsabilizzazione dell'agire quotidiano del personale che opera in struttura, che è peculiarità della nuova gestione. Nella precedente gestione infatti, la comunità di suore era sempre presente e basava l'attività quotidiana sul concetto di obbedienza e non sulla delega e la condivisione.

I servizi compresi nella retta riguardano un servizio "alberghiero" e un servizio "sanitario assistenziale".

Il servizio alberghiero comprende le pulizie, la lavanderia e la cucina (corrispondente a circa il 60% del fatturato); il servizio sanitario assistenziale comprende un servizio di riabilitazione (animazione e fisioterapia), assistenziale (assistenza tutelare e servizio infermieristico) svolti in convenzione con l'ASL (corrispondente a circa il 40% del fatturato).

Vi sono poi servizi aggiuntivi di cura della persona, quali parrucchiere, estetista ecc. che non sono compresi nella retta, e possibilità di partecipare ad incontri, eventi conviviali (rappresentazioni teatrali, festival ecc.), che sono autofinanziati dalla struttura sempre in ottica del benessere della persona.

L'attività di Cha Maria per quanto sin qui detto risponde a bisogni umani fondamentali e in particolare:

- per il servizio alberghiero/di ospitalità: sostentamento, salute e benessere; protezione e sicurezza; affetto e amore; comprensione ed empatia; partecipazione e sicurezza affettiva; identità e senso (per il creare un angolo di casa propria)
- per il servizio sanitario assistenziale: ai precedenti si aggiungono tempo libero e relax (per il servizio di animazione); attività creative (per le attività legate alle capacità creative degli ospiti, quali ad es. nel 2020 la produzione di mascherine per le ospiti che cucivano, la preparazione del pesto, biscotti ecc. su iniziativa degli ospiti, attività artistiche); libertà e autonomia
- per i servizi aggiuntivi di cura della persona: sostentamento, salute e benessere; affetto e amore; tempo libero e relax; identità e senso; libertà e autonomia (il mantenimento della dignità della persona)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	FATTURATO 2020 (%)	FATTURATO 2021 (%)
servizio ospitalità /alberghiero (pulizie, lavanderia, cucina)	63,46%	62,97%
servizio assistenziale (assistenza tutelare, infermieristico, sanitario)	35,19%	34,31%
servizi aggiuntivi di cura della persona	1,35%	2,72%

Dal momento che l'organizzazione del servizio non è basata su parametri esclusivamente economici, ma anche su valori, l'attenzione al benessere dell'ospite è prioritaria e tale da determinare un beneficio multiplo, ovvero si risponde anche a molteplici bisogni umani, oltre che rispondere ad un problema sociale.

E' nella natura del servizio, che riguarda la persona nella sua totalità e per come viene svolto (facendo quadrare anche requisiti normativi), soddisfare tutti i bisogni umani fondamentali. Il senso dell'attività di Cha Maria è offrire un servizio in grado di rispondere a bisogni umani fondamentali, che attengono alla persona in quanto essere umano e in questo caso si tratta di persone con fragilità che hanno bisogno di cura, proprio per il loro essere anziani.

Confrontandosi con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs), si ritiene di contribuire in maniera positiva a diversi SDSs, come riportato di seguito:

SDG DI RIFERIMENTO	TARGET SDG	ATTIVITA' DI CHA MARIA
	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Servizio di assistenza: prevenzione
		Attività di animazione e Progetto Bambola: per la riduzione del carico farmacologico della demenza
	3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool	
3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	servizio a fasce che non se lo possono permettere, attraverso la definizione
8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	Erogazione di formazione in materia
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post raccolto	rispettando le norme sanitarie si organizza il menu settimanale in
PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	



17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci recepimento di esigenze di partenariati tra soggetti pubblici, pubblico privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle provenienti dal territorio, sulla base di strategie di accumulazione di risorse dei partenariati previsioni statistiche

collaborazione con Enti Pubblici (ASL e Comune) per specifici servizi sanitari (es. Centro prelievi) e assistenziali; attività di ascolto e recepimento di esigenze di accoglienza nella struttura provenienti dal territorio, sulla base di previsioni statistiche

### Potenziale di miglioramento

Si stanno definendo indicatori e raccolta dei relativi dati per misurare il contributo delle attività di Cha Maria agli SDGs identificati.

In una fase post-covid ci si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio erogato, con approcci più creativi e aperti, potendo avere un maggior margine di manovra, anche con l'aiuto della nostra animatrice, che è persona molto capace. Ma dipenderà tutto dalla gestione delle condizioni pandemiche.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
6 punti	6 punti

### E1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società

### Domande per il report

- In che modo i prodotti e i servizi aiutano a rafforzare la vita personale e professionale nelle comunità?
- Quali gruppi di interesse sono impattati dalle attività che l'organizzazione svolge all'esterno? In che modo?
- Qual è l'impatto delle iniziative dell'impresa rivolte alla società? Ad esempio, un aumento della conoscenza, cambiamenti negli atteggiamenti o nei comportamenti o cambiamenti nello stile di vita.

Il periodo 2020-2021, caratterizzato dalla pandemia, non ha consentito e/o ha penalizzato lo svolgimento di alcune iniziative a servizio del territorio e della comunità, che invece la struttura negli anni precedenti ha sempre cercato di realizzare. Tra questi si ricordano l'organizzazione di eventi come il festival del jazz o la collaborazione con la Pro Loco per la realizzazione della sagra del paese.

L'ospitalità è vista anche come servizio per le famiglie degli ospiti.

Nel gennaio del 2020 è stato attivato un servizio di centro prelievi a beneficio della popolazione di Lauriano, gestito gratuitamente dalla struttura, la cui attività è ripresa nel 2021.

Il 2021 è stato caratterizzato da una maggiore apertura e alcune attività si sono potute svolgere, tra cui l'ospitalità per soggiorni temporanei, o del seggio elettorale, come si evince dalla tabella sotto riportata.

Il senso delle iniziative (come il centro prelievi, o il consentire alla popolazione locale di partecipare alla Messa) che si intende proporre, e che mostrano l'essere aperti sul territorio, è anche quello di far conoscere la realtà di

una struttura come Cha Maria, quale luogo in cui si vive in maniera dignitosa e si sta bene, smontando un'immagine stereotipata delle case di riposo. Gli stessi laboratori di manualità che facciamo dentro la struttura, alcuni di essi anche molto belli, cerchiamo di valorizzarli il più possibile, proprio perché aprono la struttura alla comunità: l'iniziativa nazionale "Un sasso per un sorriso", è stata apprezzata anche dalla comunità, oppure la realizzazione di mostre con i manufatti degli ospiti.

### Indicatori probanti

- Tipologia e numero di attività/ iniziative realizzate nell'anno di riferimento
- Numero di persone raggiunte (ad esempio, lettori, visitatori)

ATTIVITA' ORGANIZZAZIONE	N. SOGGETTI RAGGIUNTI 2020	N. SOGGETTI RAGGIUNTI 2021	TIPOLOGIA SOGGETTO	
centro prelievi	0	300	popolazione	
messa	720	0	popolazione	
tamponi	0	250	Gruppo Scout TO6	
seggio elettorale		700	popolazione	

### Potenziale di miglioramento

Per questo tema non sono stati individuati obiettivi di miglioramento, se non il tenere presente la possibilità di sviluppare iniziative con la finalità di aprire la struttura all'esterno.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
6 punti	6 punti

### E1.3 Aspetto negativo: Prodotti e servizi non etici

### Domande per il report

- Quali impatti diretti e indiretti hanno i prodotti e servizi forniti dall'impresa sulla vita e la salute degli esseri viventi?
- Quali impatti hanno i prodotti/servizi dell'impresa sulla libertà degli individui e sulla biosfera del nostro pianeta?

Il servizio offerto di assistenza degli anziani non si configura come non etico o con impatti negativi sulla vita, la salute e libertà degli individui.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

## E2

# Contributo dell'organizzazione alla collettività



### E2.1 Imposte e oneri sociali

### Domande per il report

- Quale contributo finanziario diretto fornisce l'impresa a favore della collettività (ad es. sotto forma di imposte sul reddito, imposte sul monte retribuzioni e contributi sociali)?
- Quali sostegni finanziari diretti riceve l'impresa dalla collettività (ad es. sovvenzioni e finanziamenti alle aziende)?
- Quale contributo finanziario indiretto fornisce l'impresa grazie alla creazione di posti di lavoro e il pagamento di tasse e imposte ad essi legate (versando le imposte sul reddito e i contributi sociali dei collaboratori)?

Cha Maria srl benefit adotta una politica di adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla fiscalità, sia negli acquisti che nelle vendite ed è in regola con tutte le imposte e gli oneri sociali.

### Indicatori probanti

Ricavi: totale di tutte le vendite più altri redditi (esterni)

ANNO 2020 = 1.519.472,81

ANNO 2021 = 1.641.644,61

#### Imposte e contributi:

• Le imposte sul reddito effettivamente pagate (ad esempio, imposte sul reddito e sulle plusvalenze)

ANNO 2020 = 4441,00

ANNO 2021 = 38994,00

• le imposte e i contributi sulle retribuzioni dei lavoratori corrisposte dall'organizzazione

ANNO 2020 = 155078,87

ANNO 2021 = 169215,98

• Differenza tra salario lordo e netto (somma dell'imposta sul salario e dei contributi previdenziali del lavoratore subordinato - purché trattenuti direttamente dall'organizzazione)

ANNO 2020 = 533823,67

ANNO 2021 = 582276,86

Queste imposte nette sono riferite alla dimostrazione della creazione di valore (utile prima delle imposte più interessi per capitale di terzi più entrate da locazioni e affitti) il cui risultato è la percentuale di creazione di valore al netto delle imposte

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### E2.2 Contributi volontari a favore della collettività

### Domande per il report

- Quante risorse monetarie e attività specifiche l'impresa eroga per l'impegno sociale? (elencare tutte le attività e il loro valore monetario)
- Come si valuta il ritorno dell'organizzazione in relazione all'impatto sociale derivante dalle risorse erogate?
- Quali cambiamenti duraturi apportano i contributi volontari dell'organizzazione?
- Quanto sono consolidate queste attività? Quali esperienze ha già raccolto l'impresa in tal senso? Quanto è stabile l'impegno?
- Qual è la visione dell'impresa rispetto al proprio contributo volontario alla collettività?

Cha Maria srl benefit ha svolto diverse prestazioni a titolo volontario verso utenti impossibilitati a pagare il servizio o per i quali il servizio non era pagato dalla pubblica amministrazione per cessazione dei requisiti. È attivo dal 1 gennaio 2020 un servizio prelievi presso il comune di Lauriano, gratuito per la popolazione.

Tutti i dipendenti si fanno parte diligente per aiutare gratuitamente le famiglie degli ospiti in pratiche burocratiche su varie strutture (es. richiesta riconoscimento invalidità e relativo contributo).

### Indicatori probanti

• Valori monetari, prestazioni volontarie per la collettività meno la quota di ritorno da queste azioni per l'organizzazione (in percentuale del fatturato o dell'orario di lavoro annuale complessivo).

ANNO 2020 = 0 ANNO 2021 = 6240/1641644,61 = 0,38%

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punti	1 punto

### E2.3 Aspetto negativo: Evasione ed elusione fiscale

### Domande per il report

• Con quali misure l'organizzazione evita l'elusione fiscale?

- Quali rischi sussistono nell'organizzazione rispetto all'evasione e all'elusione fiscale? Occorre considerare in particolare i seguenti aspetti:
  - o Gli utili vengono spostati tra Paesi diversi? Qual è la ragione per farlo?
  - o Vengono corrisposti tassi d'interesse, royalties o altre indennità per diritti di sfruttamento o utilizzo a imprese in altri Paesi?
  - o L'impresa ha partner commerciali in paradisi fiscali?
  - Esiste il rischio che le transazioni finanziarie non siano tracciate o che non provengano da effettiva documentazione contabile e che confluiscano verso canali privati o che venga riciclato denaro?
  - o Sono apertamente dichiarati tutti i partner commerciali e finanziari beneficiari?
  - o Le transazioni finanziarie internazionali sono trasparenti? Esiste un reporting specifico per Paese?
  - O Quali misure sono state adottate nell'impresa per prevenire questi rischi?

Non vi sono rischi di evasione od elusione fiscale.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

### E2.4 Aspetto negativo: Mancata prevenzione della corruzione

### Domande per il report

- Quali rischi di corruzione vi sono nell'impresa, presso fornitori e clienti?
- Quali misure sono state adottate nell'ambito degli acquisti e delle vendite per prevenire la corruzione?
- Con quale attenzione si curano i contatti con i pubblici ufficiali e i responsabili politici?
- In quali attività di lobbying è coinvolta l'impresa?
- Quali donazioni a partiti politici fa l'impresa?
- Come l'impresa sensibilizza i collaboratori su questi temi?
- Quali precauzioni contro la corruzione sono messe in atto nei processi decisionali?
- Come si evidenziano i conflitti di interesse (personali e organizzativi) e sono adottate appropriate regole di condotta? Quali?

Non ci sono rischi di corruzione, la società non è coinvolta in azioni di lobbying, nè in donazioni a partiti politici. Non ritenendo significativi per l'azienda questi temi non sensibilizza i collaboratori.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# E3

## Riduzione dell'impatto ambientale



### E3.1 Impatti assoluti e strategie di gestione

### Domande per il report

- Quali impatti ambientali negativi sono associati ai processi operativi e di produzione dell'impresa? Dovranno essere presi in considerazione i seguenti criteri di valutazione standard:
  - Emissioni di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, CH<sub>4</sub>,...)
  - Polveri sottili ed emissioni inorganiche
  - o Emissioni di clorofluorocarburi (che riducono lo strato di ozono)
  - Emissioni che contribuiscono all'acidificazione (NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, CO<sub>2</sub>)
  - Emissioni che contribuiscono all'inquinamento fotochimico (composti organici, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>)
  - o Radiazioni ionizzanti
  - o Emissione o utilizzo di sostanze tossiche
  - Utilizzo di fertilizzanti in agricoltura (che contribuiscono all'eutrofizzazione)
  - Consumo di suolo
  - o Consumo di acqua e minerali (esaurimento delle risorse)
- Quali dati l'impresa raccoglie e pubblica per quanto riguarda le emissioni, l'inquinamento acustico, i rifiuti, i beni di consumo e il consumo di energia e acqua? (conti ambientali)

Il tema dell'impatto ambientale dell'attività di Cha Maria è oggetto di attenzione, ma non c'è una strategia nella modalità di lavoro. Occorre infatti tenere presente che le condizioni medie degli ospiti sono caratterizzate da incontinenza, il che implica un largo consumo di pannoloni con un impatto ambientale, ma difficilmente evitabile, se non intervenendo sulla prevenzione dell'incontinenza (circa 5 anni fa gli anziani erano meno incontinenti, ora lo è la maggioranza).

E' possibile invece intervenire sui consumi e quindi sui costi. Il cambio di gestione della struttura ha portato a scelte diverse anche nella direzione di una maggiore attenzione per l'ambiente, in particolare per quanto riguarda ad esempio la riduzione del numero di lavatrici (lavaggi a 45 e 60 gradi), la riduzione o azzeramento degli sprechi alimentari, l'eliminazione dei prodotti usa e getta (tranne in questo periodo di pandemia, il cui uso si è reso obbligatorio).

Per quanto riguarda invece quanto necessario all'assistenza dei pazienti-ospiti dipende dalle condizioni degli ospiti e dalle prescrizioni (di medicine, ausili, ecc. ) del medico di base.

Particolare rilievo in tema ambientale è da attribuire ai rifiuti, trattandosi di rifiuti sanitari e a rischio biologico, la cui gestione richiede l'adempimento della compilazione del registro di carico/scarico (in carico al Direttore e alla Segreteria) e l'affidamento ad una ditta specializzata per il loro successivo trattamento.

Per quanto riguarda la frazione urbana, facciamo attenzione che non si generino cumuli che possano provocare odori, tant'è che ci siamo opposti alla proposta del Comune di ridurre a 1 volta a settimana (anzichè 2 volte) i passaggi per il ritiro.

Presso la sede di Cha Maria è installato un impianto fotovoltaico a terra di 20 Kw; vi è un generatore a gasolio, utilizzato per le emergenze (prevede verifiche ogni 6 mesi e manutenzioni ogni 3 mesi); per il riscaldamento è utilizzata una caldaia a metano.

C'è da segnalare invece un impianto idrico obsoleto e caratterizzato da perdite che provoca un consumo sproporzionato di acqua. Purtroppo non è possibile intervenire perchè sarebbero necessari interventi sull'immobile, che al momento è di competenza della proprietà.

### Indicatori probanti

In base al settore di attività dell'impresa è necessario rendicontare dati/indicatori ambientali rilevanti:

Indicatori ambientali	Unità di misura	2020	2021
Emissioni di gas ad effetto serra	kg	0	0
Trasporti (km percorsi e relativa CO2eq)	km e kg CO2eq	0	0
Consumo di carburante e relativo CO2eq	litri e kg CO2eq	0	0
Consumo di corrente e relativa CO2eq	kWh e kg CO2eq 0,43	65600 CO2 = 152558,14	65761 CO2 = 152932,56
Consumo di gas e relativa CO2eq	kWh e kg CO2eq 0,19	63044 CO2 = 331810,53	63040 CO2= 331789,47
Energia consumata per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro	kWh/°C	0	0
Consumo di acqua potabile e acqua piovana	m3 (potabile)	6133	6133
Uso di sostanze chimiche (tossiche e non tossiche)	kg	0	0
Consumo di carta	kg	60	60
Consumo di altri materiali	kg		
Utilizzo di luce artificiale  L'indicatore è da utilizzare per valutare l'inquinamento luminoso o per raggiungere l'illuminazione ottimale del luogo di lavoro.			

Comunque, il secondo può essere valutato anche nel tema C1. E' preferibile esprimere il dato in lumen o, in alternativa, in kWh + il tipo di illuminante.		
	in conformità alle categorie di impatto standard	0

I dati misurati dovrebbero essere rapportati ad un parametro di riferimento sensato per l'impresa (ad esempio kg di CO2 per lavoratore o in rapporto al fatturato). Gli indicatori possono poi essere utilizzati per valutare se l'obiettivo di "riduzione" sia stato raggiunto.

### Potenziale di miglioramento

Questo Bilancio ha rappresentato l'occasione di mettere a sistema una serie di dati e indicatori ambientali e ci prefiggiamo l'obiettivo di tenere monitorati i dati per tenere sotto controllo gli impatti ambientali e individuare eventuali obiettivi di miglioramento specifici.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 punto	1 punto

### E3.2 Impatti relativi

### Domande per il report

Qual è la dimensione degli impatti ambientali dei processi di produzione rispetto:

- Allo standard del settore o allo stato di avanzamento tecnico?
- Alle altre imprese nello stesso settore di attività o nella stessa regione?

Non ci sono standard di settore di riferimento perché sono legati alla tipologia di struttura, alla sua localizzazione (chi è in collina, chi è in pianura...) e alle singole peculiarità.

### Indicatori probanti

• Dati rilevanti basati sulla rendicontazione e sugli indicatori ambientali utilizzati nel settore o nella regione

### Potenziale di miglioramento

Non abbiamo individuato per questo tema obiettivi di miglioramento.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

## E3.3 Aspetto negativo: Violazioni dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato

### Domande per il report

- Quali prescrizioni da autorizzazioni all'esercizio e da regolamenti ci sono? Le prescrizioni sono rispettate?
- Come si monitora la violazione di leggi e regolamenti applicabili? La legge viene rispettata o ci sono violazioni? Di che tipo?
- Ci sono / ci sono state lamentele o controversie con i residenti riguardo all'impatto ambientale?
- Ci sono / ci sono state controversie con altri stakeholder (iniziative della società civile, ONG ecc.)?
- In riferimento ad altre sedi dell'organizzazione, come si possono valutare gli standard tecnici e legislativi locali?

L'attività di Cha Maria è regolamentata da legislazione nazionale e regionale, applicata e monitorata, anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti tema importante dal punto di vista ambientale.

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

# E4

### Trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder



### E4.1 Trasparenza

### Domande per il report

- Quali informazioni importanti o essenziali vengono raccolte per gli stakeholder?
- In quale forma si riferisce in merito (ampiezza e profondità, tipo di pubblicazione)?
- Tali informazioni sono raccolte in un report sottoposto a revisione critica e verifica esterna da parte di un ente terzo indipendente?
- Quanto facilmente tali informazioni sono accessibili al pubblico?

Lo strumento del Bilancio Bene Comune è già stato utilizzato, come relazione annuale sul perseguimento del beneficio comune. Occorre capire come valorizzarlo presso la comunità; stiamo già pensando ad una apposita sezione del sito, dove pubblicare questo Bilancio del Bene Comune, ma occorrerà pensare ad ulteriori modalità.

Cha Maria è nata per dare supporto alla comunità, non solo come attività economica, come punto di riferimento della popolazione locale e una risorsa sul territorio per tutta una serie di momenti sociali: il festival jazz, la messa domenicale, la festa con la Pro Loco, ecc. che abbiamo visto, rappresentano momenti di sensibilizzazione che gli anziani non sono scarti della società, ma una risorsa.

Tutte queste informazioni sono state riportate nella relazione sul perseguimento del beneficio comune.

Ad ogni modo le informazioni riguardanti la struttura e ciò che avviene al suo interno, elemento fondamentale, il clima famigliare, la possibilità di personalizzare la propria stanza, l'entrare a far parte di una comunità, vengono veicolate attraverso il passaparola o attraverso appositi colloqui informativi.

Il Direttore ha chiesto colloquio col Sindaco per raccontargli queste peculiarità di Cha Maria, altre attività di diffusione di informazioni non sono state fatte.

Invece le informazioni essenziali relative alla struttura sono riportate nella Carta dei Servizi, il cui link è riportato anche nel presente documento (v. tema D).

### Potenziale di miglioramento

Occorre pensare a ulteriori modalità per comunicare con la comunità, oltre al sito internet, in tempi di pandemia.

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 punti	3 punti

### E4.2 Coinvolgimento del contesto sociale

### Domande per il report

- Come possono i cittadini avviare un dialogo e partecipare ad un dibattito aperto, non coercitivo e senza ripercussioni?
- Come possono gli stakeholder rappresentare interessi legittimi nei confronti dell'impresa?
- Come si documentano i risultati del dialogo e come confluiscono nel processo decisionale?

E' difficile il coinvolgimento dei cittadini e della comunità.

Il mettere un anziano in casa di riposo rappresenta un momento/processo delicato. Qui si usa dire "metter via" il mio famigliare. In Cha Maria l'anziano è inserito in un tessuto sociale, nel senso che vengono coinvolti in attività, come il raccontare ai bambini il tempo della guerra. Il dialogo avviene tramite le attività proposte alla comunità.

Dobbiamo rendicontare gli ultimi 2 anni, durante i quali c'è stata un'interruzione di questo ruolo, e vanno riprese le fila, ripristinare una relazione con il territorio: recuperare la collaborazione con la Croce Rossa, la Pro Loco, ecc.

Vanno trovati tempi e modi giusti; occorre anche tener conto del fatto che c'è un po' di resistenza e di diffidenza da parte della comunità.

In generale nelle decisioni prese in struttura c'è un coinvolgimento dei soggetti interessati, in particolare per le decisioni relative alla cura degli ospiti che prevedono un consenso informato.

Si può individuare una forma di dialogo istituzionalizzata, che rappresenta anche una responsabilità che deve presumere la condivisione, nel momento della definizione del PAI - Progetto Assistenziale Personalizzato (aggiornato ogni 6 mesi e consultabile dai familiari), nel quale le diverse professionalità della struttura collaborano per la stesura di questo documento che contiene i problemi, i bisogni degli anziani e si progettano le soluzioni e gli interventi da intraprendere. Prima della pandemia era in progetto di coinvolgere nel processo di stesura e definizione del PAI anche il familiare dell'ospite.

Ci sono decisioni importanti che vengono condivise col Sindaco e con L'Amministrazione Comunale. In pandemia, come soggetto più esposto, molte decisioni sono state assolutamente condivise.

Nel dialogo con le istituzioni la condivisione delle decisioni è praticata, in maniera obbligatoria, definita a livello legislativo.

C'è da dire che l'Amministrazione è di valore e può essere un catalizzatore del processo di coinvolgimento della comunità. La Direzione vede questa possibilità, partendo proprio dal fatto che c'è possibilità di dialogo con l'Amministrazione Comunale.

La figura dell'animatrice può avere un ruolo importante per creare connessioni con la comunità e le iniziative utili in tal senso. Ad esempio la realizzazione di una sorta di Pet-Therapy "sfruttando" la presenza nel vicinato di un'amante dei chihuahua, oppure l'offerta di un aperitivo da parte del vicinato durante la passeggiata quotidiana.

Si aspetta ad ogni modo la fine delle attuali normative e restrizioni dovute alla pandemia.

### Potenziale di miglioramento

Vorremmo poter portare avanti il progetto di coinvolgimento del familiare o care-giver nella redazione del PAI.

Autovalutazione	Valutazione Peer
5 punti	5 punti

### E4.3 Aspetto negativo: Mancanza di trasparenza e informazioni deliberatamente errate

### Domande per il report

- Quali informazioni relative all'impresa non corrispondono alla realtà interna? Dove vi sono differenze sostanziali e perché?
- In quale misura l'organizzazione influenza direttamente o indirettamente l'opinione pubblica con "fake news"?
- In che misura le informazioni pubblicate dall'impresa contraddicono la ricerca scientificamente fondata o vanno contro i diritti umani?

La mancanza di trasparenza o informazioni deliberatamente errate o in violazione di diritti umani non appartiene a Cha Maria.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 punti	0 punti

#### Group evaluation MATRICE 5.0 (Valutazione in gruppo peer)

Azienda: Cha Maria Srl Benefit

Altri partecipanti: Leotron Srl Benefit, Centro Papa Giovanni XXIII Coop. Soc. Moderatore: dott.ssa Stella Catto L'ECONOMIA

DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

li raffronto delle proprie pol	itiche e azioni orientate al Bene Comun		risultati delle autovalutazioni di ciascuna azier tra pari possono differire da quelli risultanti di ne-comune.it		05/05/2024
Valore Portatore d'interesse	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ecologica	Trasparenza & condivisione delle decisioni	Punteggio complessivo per PORTATORE DI INTERESSE
A) Fornitori	A1 La dignità umana lungo la filiera	A2 Solidarietà e giustizia nella filiera	A3 Sostenibilità ecologica nella filiera	A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera	Punteggio -17/169
	(Punteggio -14/48)	(Punteggio 10/48) 20%	(Punteggio -14/48)	(Punteggio 2/24) 10%	
	B1 Atteggiamento etico nell'impiego del denaro	B2 Atteggiamento sociale nell'impiego del denaro	B3 Investimenti socio-ecologici e impiego del denaro	B4 Proprietà e condivisione delle decisioni	Punteggio 18/84 (21%)
	(Punteggio 1/12) 10%	(Punteggio 10/12) 80%	(Punteggio 7/36) 20%	(Punteggio 0/24) 0%	THE TOTAL
C) Collaboratori	C1 La dignità umana sul posto di lavoro	C2 Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro	C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori	C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda	Punteggio 77/386 (20%)
	(Punteggio 29/96) 30%	(Punteggio 19/96) 20%	(Punteggio 0/96) 0%	(Punteggio 29/96) 30%	EULEVILLE
D) Clienti & concorrenti	D1 Relazioni etiche con la clientela	D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti	D3 Impatto ecologico dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi	D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti	Punteggio 96/193 (50%)
	(Panteggio 39/48) 80%	(Punteggio 10/48) 20%	(Punteggio 14/48) 30%	(Punteggio 34/48) 70%	M WALL BUILD
E) Contesto sociale	E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società	E2 Contributo per la collettività	E3 Riduzione dell'impatto ecologico	E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni	Punteggio 55/169 (33%)
	(Punteggio 29/48) 60%	(Punteggio 2/24) 10%	(Punteggio 5/48) 10%	(Punteggio 19/48) 40%	112 (28)
Punteggio complessivo per VALORE	Punteggio 83/253 (33%)	Punteggio 51/229 (22%)	Punteggio 12/277 (4%)	Punteggio 84/241 (35%)	

Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia Il Presidente pro tempore: dott.ssa Lidia Di Vece

Moderatore: dott.ssa Stella Catto

## Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 5.02 Stella dei valori per CHA MARIA SRL BENEFIT



QUADRO DEL BILANCIO				
Dignità umana	83	di	253	33 %
Solidarietà & giustizia	51	di	229	22 %
Sostenibilità ambientale	12	di	277	4 %
Trasparenza & cogestione	84	di	241	35 %
SOMMA	230	di	1000	23 %



### Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 5.02

### Stella dei gruppi per CHA MARIA SRL BENEFIT



QUADRO DEL BILANCIO				
Fornitori	-17	di	169	
Proprietari & partner finanziari	18	di	84	21 %
Collaboratori	77	di	386	20 %
Clienti & concorrenti	96	di	193	50 %
Contesto sociale	55	di	169	33 %
SOMMA	230	di	1000	23 %





QUADRO DEL BILANCIO				
A1	-14	di	48	
A2	10	di	48	20 %
A3	-14	di	48	
A4	2	di	24	10 %
B1	1	di	12	10 %
B2	10	di	12	80 %
B3	7	di	36	20 %
B4	0	di	24	0 %
C1	29	di	96	30 %
C2	19	di	96	20 %
C3	0	di	96	0 %
C4	29	di	96	30 %
D1	39	di	48	80 %
D2	10	di	48	20 %
D3	14	di	48	30 %
D4	34	di	48	70 %
E1	29	di	48	60 %
E2	2	di	24	10 %
E3	5	di	48	10 %
E4	19	di	48	40 %
SOMMA	230	di	1000	23 %

Firmato in originale da: Emanuele Cametti (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Il sottoscritto LIDIA DI VECE iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di TORINO al numero 926, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.